



*Carta Europea per il Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette*

Strategia e Piano d'Azione



Portoferraio (LI), dicembre 2015

COORDINAMENTO DEL PROGETTO A CURA DI

Federparchi



Dalla Libera Luca
Dalla Libera Simone
Munegato Giacomo
Katzenberger Marco

STRATEGIA E PIANO D’AZIONE A CURA DI

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



Amorosi Giovanna
Gillone Giuliana
Miarelli Carolina

Indice

1 Un'introduzione al Parco Nazionale	4
1.1 La popolazione	6
2 Il fenomeno turistico	8
2.1 L'offerta turistica: le strutture ricettive	8
2.2 La domanda turistica: gli arrivi e le presenze	10
2.3 Alcuni indicatori di sintesi.....	14
2.3.1. Indice di densità ricettiva	14
2.3.2. Indice di intensità turistica	14
2.3.3. Indice d'utilizzo lordo delle strutture ricettive.....	15
2.3.4. Indice di permanenza media nelle strutture ricettive.....	15
3 Il processo di costruzione della Carta	17
3.1 Il ruolo della cabina di Regia	18
3.2 Il rapporto diagnostico (RD).....	19
3.3 Gli stakeholders.....	19
3.4 Forum e Tavoli di Lavoro.....	19
3.4.1. La costituzione del Forum per la CETS.....	19
3.4.2. Sviluppo delle linee strategiche.....	20
3.4.3. Condivisione della strategia	21
3.4.4. Dalla strategia alle prime idee	22
3.4.5. Dagli impegni alle azioni del Piano.....	23
3.4.6. La prima approvazione del Piano di Azione	23
3.5 L'integrazione del Piano d'Azione	23
3.5.1. Gli operatori di Capraia e del Giglio	23
3.5.2. Gli amministratori pubblici	24
3.5.3. L'approvazione del nuovo Piano d'Azione.....	25
3.6 La formazione del personale dell'Ente	25
4 La strategia condivisa per il turismo sostenibile.....	26
5 Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco.....	27

1 Un'introduzione al Parco Nazionale

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato inizialmente individuato con D.M. 21.7.1989, modificato poi dal D.M. 29.8.1990 e successivamente è stato incluso all'interno della Legge quadro sulle aree naturali protette n. 394/1991. L'Ente Parco è stato ufficialmente istituito con D.P.R. 22.7.1996 e ampliamento con D.M. 19.12.1997 per l'area marina di Pianosa.

Si tratta del più grande parco marino d'Europa e si sviluppa su una superficie di 73.322 ettari (di cui 56.766 di superficie marina)¹ e comprende tutte le sette isole principali dell'Arcipelago Toscano e alcuni isolotti minori e scogli.

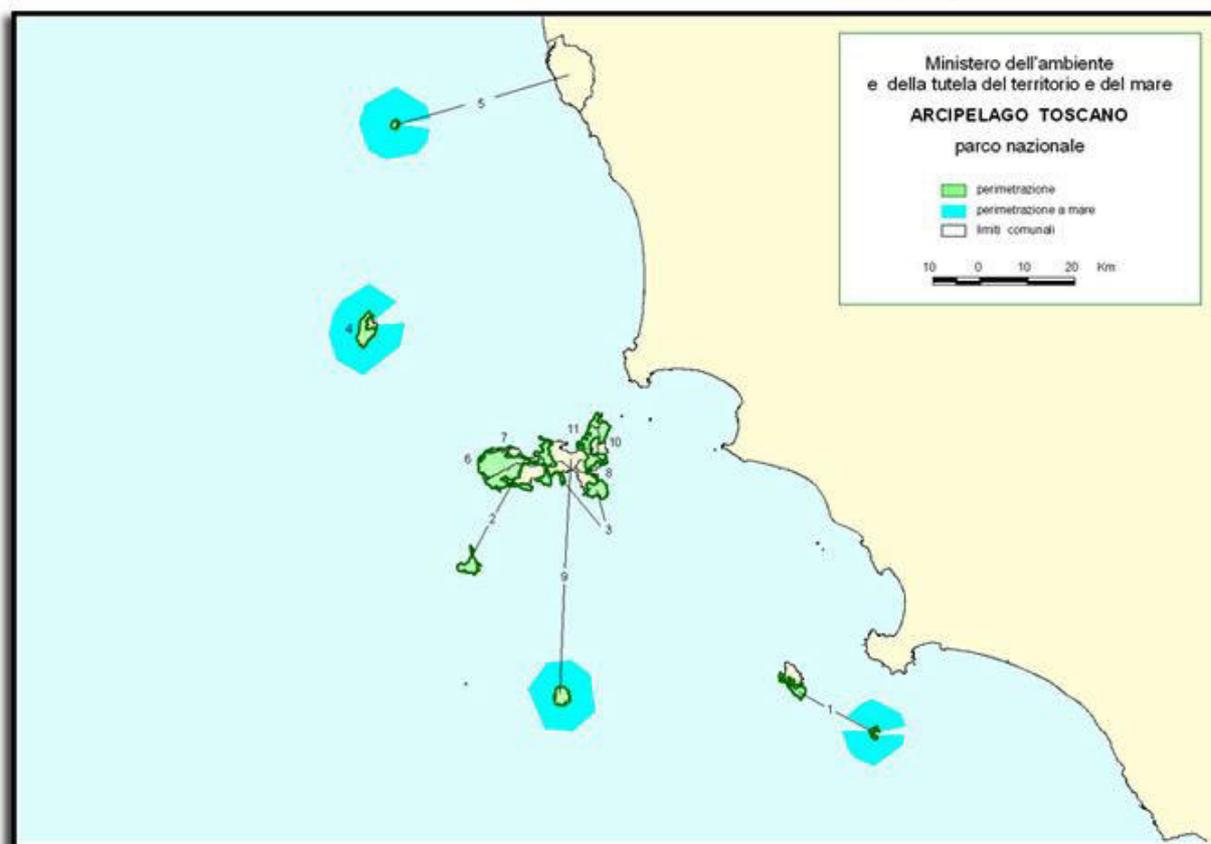
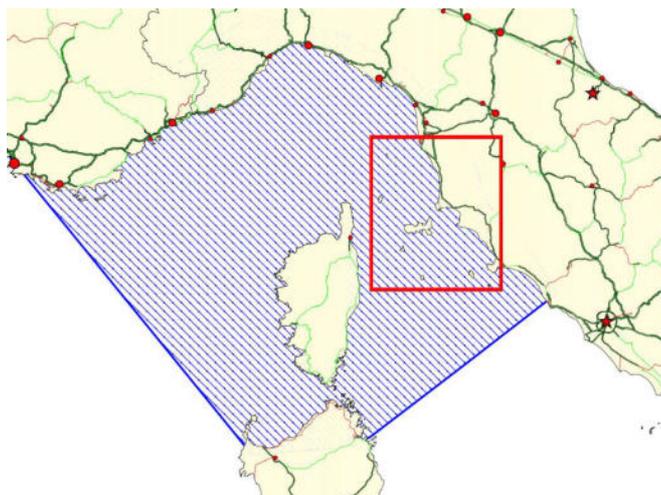
Il territorio protetto della Parco Nazionale Arcipelago Toscano

CARTA D'IDENTITÀ DEL PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

Regione: Toscana
Province: Grosseto, Livorno

Comuni: Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Isola del Giglio, Livorno, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba

Estensione: 73.322 ettari
Data Istituzione: L. 305 del 28/8/89, D.M. 21/7/89 e D.M. 29/8/90, DPR 22/7/96.



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

¹ Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) - 6° aggiornamento (2010)

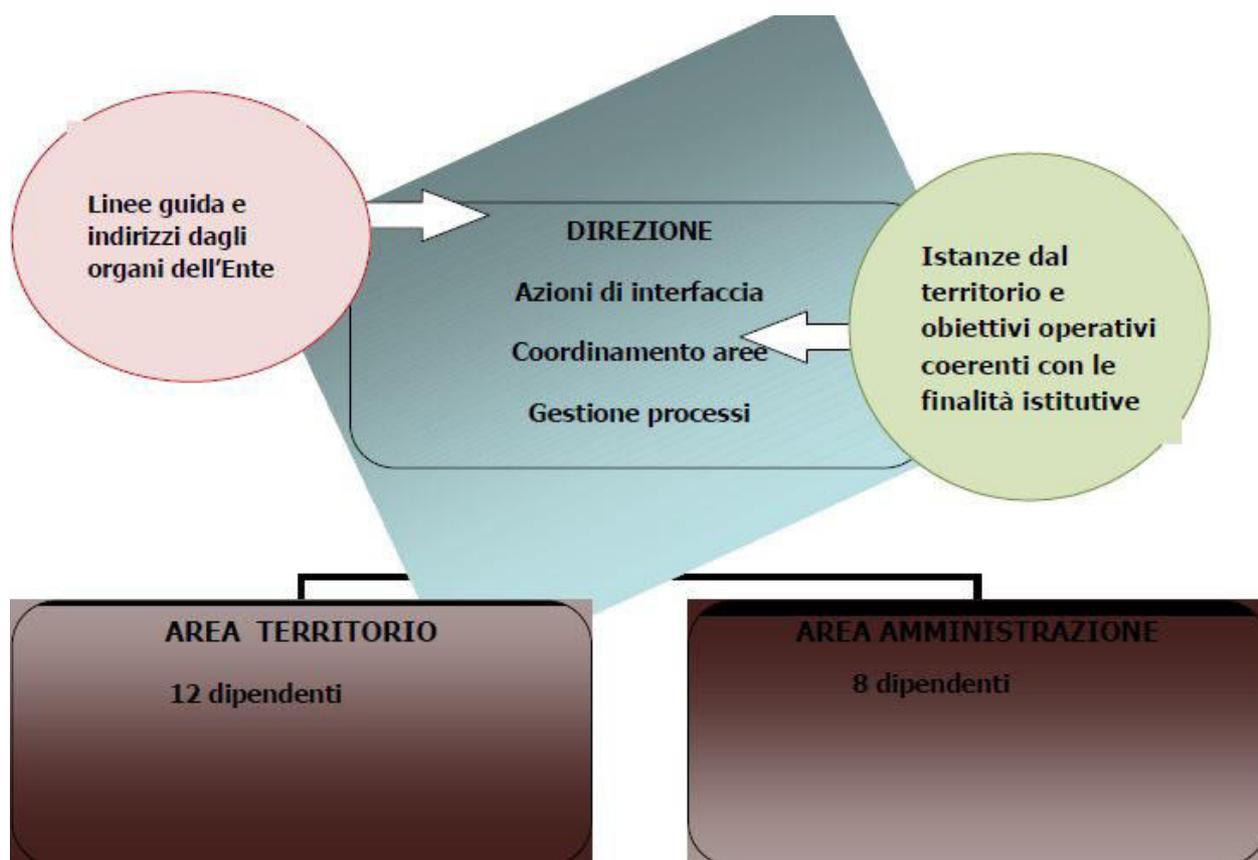
Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è gestito da un autonomo “Ente pubblico non economico”, di cui alla L. 70/1975, istituito con D.P.R. del 22 luglio 1996, così come previsto dalla L. 394/91. L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del parco. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina le attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva. Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente e da dodici componenti, nominati con Decreto del Ministro dell'Ambiente, sentite le regioni interessate, scelti tra persone particolarmente qualificate per le attività in materia di conservazione della natura o tra i rappresentanti della Comunità del parco. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci. Il Direttore del parco è nominato dal Ministro dell'ambiente previo concorso pubblico.

Gli organi in carica dell'Ente Parco sono:

- Il Presidente, Giampiero Sammuri (dal 16 luglio 2012);
- La Giunta esecutiva è stata eletta con delibera del Consiglio n 3 del 28 gennaio 2015 ed è composta da:
 - Giampiero Sammuri;
 - Angelo Banfi;
 - Luigi Coppola.
- Il Consiglio Direttivo: nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/315 del 29/12/2014, i componenti, oltre al Presidente Giampiero Sammuri, sono:
 - Anna Bulgaresi;
 - Stefano Feri;
 - Gabriele Rotellini;
 - Angelo Banfi;
 - Umberto Mazzantini;
 - Alessandro Damiani;
 - Salvatore Nicola Verrillo;
 - Luigi Coppola.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da Rosa Valicenti (Presidente), Roberto Esposito e Pierluigi Boroni.
- La Comunità del Parco, costituita da:
 - Presidente è Gaetano Guarente (sindaco di Capraia);
 - Enrico Rossi (presidente regione Toscana);
 - Alessandro Franchi (presidente provincia di Livorno);
 - Emilio Bonifazi (presidente provincia di Grosseto);
 - Lorenzo Lambardi (sindaco di Campo nell'Elba);
 - Ruggero Barbetti (sindaco di Capoliveri);
 - Sergio Orтели (sindaco del Giglio);
 - Filippo Nogarin (sindaco di Livorno);
 - Anna Bulgaresi (sindaco di Marciana);
 - Andrea Ciumei (sindaco di Marciana Marina);
 - Luca Simoni (sindaco di Porto Azzurro);
 - Mario Ferrari (sindaco di Portoferraio);
 - Renzo Galli (Comune di Rio Marina);
 - Claudio De Santis (sindaco di Rio nell'Elba).

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente Parco:



Fonte: Parco Nazionale Arcipelago Toscano

1.1 La popolazione

La popolazione residente nei comuni del Parco al 1° gennaio 2014 è di 33.823 unità (16.679 maschi e 17.144 femmine). Nella tabella che segue si darà conto della situazione demografica di ciascuno dei 10 comuni del Parco:

Popolazione residente nei 10 Comuni del Parco (2013)

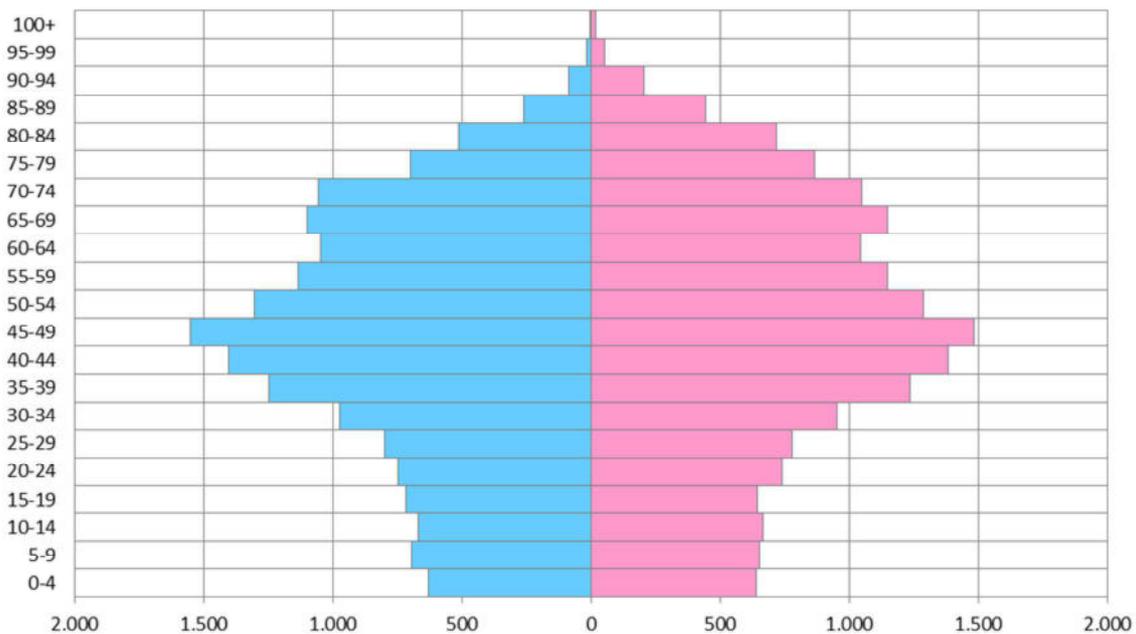
	2003	2013	Var. 2003-2013
ITALIA	57.321.070	59.685.227	4,0%
Regione Toscana	3.516.296	3.692.828	4,8%
Campo nell'Elba	4.197	4.679	10,3%
Capoliveri	3.146	3.846	18,2%
Capraia Isola	356	404	11,9%
Marciana	2.188	2.192	0,2%
Marciana Marina	1.884	1.975	4,6%
Porto Azzurro	3.268	3.885	15,9%
Portoferraio	11.812	12.029	1,8%
Rio Marina	2.162	2.233	3,2%
Rio nell'Elba	984	1.181	16,7%
Isola del Giglio	1.377	1.399	1,6%
Totale Parco	31.374	33.823	7,2%

Fonte: Rapporto Diagnostico

In generale si nota che la popolazione ha seguito un trend positivo nel corso dell'ultimo decennio, mostrando un aumento del 7%, evidenziando valori più marcati nei comuni di Capoliveri, Rio nell'Elba e Porto Azzurro.

Per guardare alla composizione per età degli oltre 33.000 residenti, caratteristica che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, viene utilizzata una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia: la “Piramide delle età”. Dalla sua forma si può “leggere” la storia demografica di circa tre quarti di secolo di una popolazione, e a seconda della forma si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i 10 comuni del Parco (2013)



Fonte: Rapporto Diagnostico

Dalla forma della piramide si nota che la popolazione tra i 40 ed i 55 anni è quella più numerosa con tassi di natalità (base della piramide) che sempre più faticano a garantire la stessa forma della piramide, anche se appare una tendenza alla loro stabilizzazione.

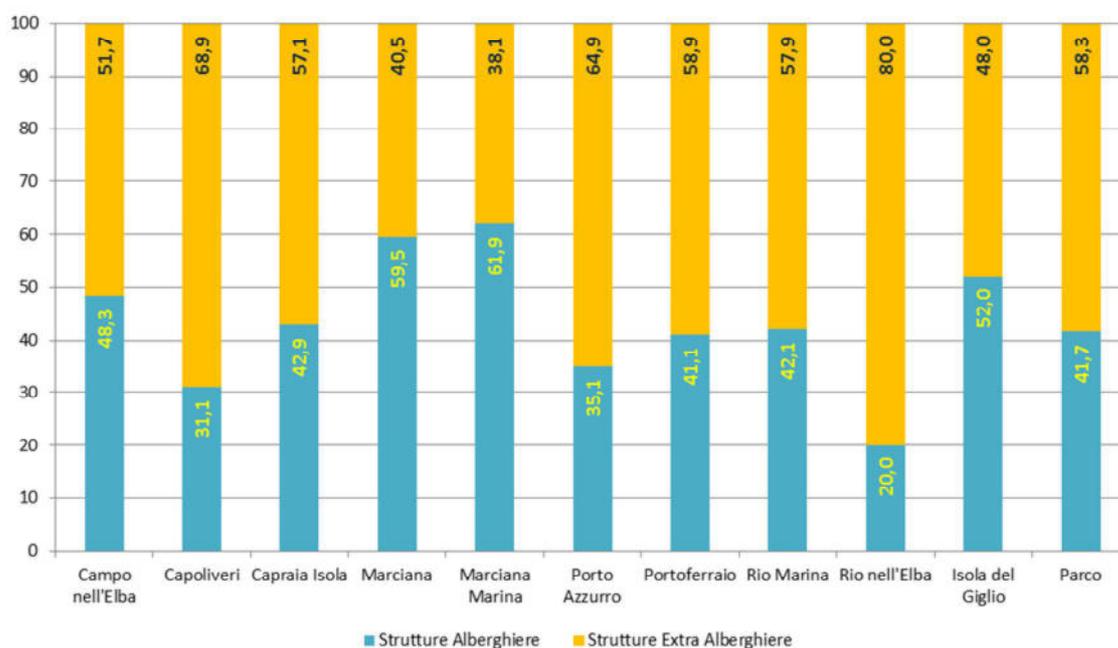
2 Il fenomeno turistico

Lo studio del comparto turistico sul territorio dei comuni del Parco è stata condotta secondo una metodologia di analisi consolidata: innanzitutto si è guardato all'offerta disponibile sul territorio, quindi alla domanda esercitata dai visitatori (arrivi, presenze e stagionalità) ed infine procedendo all'incrocio di domanda e offerta attraverso il popolamento di alcuni indicatori di sintesi.

2.1 L'offerta turistica: le strutture ricettive

I dati riguardanti le strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento del Parco mettono in evidenza la diversa densità di infrastrutturazione turistica del territorio. In arancione osserviamo i dati riferiti alle strutture extra-alberghiere, in azzurro quelli riguardanti le strutture alberghiere.

Distribuzione delle strutture ricettive per comune (2013)



	Strutture alberghiere	Strutture extra-alberghiere	Totale
Campo nell'Elba	42	45	87
Capoliveri	45	100	145
Capraia Isola	3	4	7
Marciana	31	21	52
Marciana Marina	13	8	21
Porto Azzurro	17	33	50
Portoferraio	31	45	76
Rio Marina	12	17	29
Rio nell'Elba	3	12	15
Isola del Giglio	13	7	20
Totale Parco	210	297	507

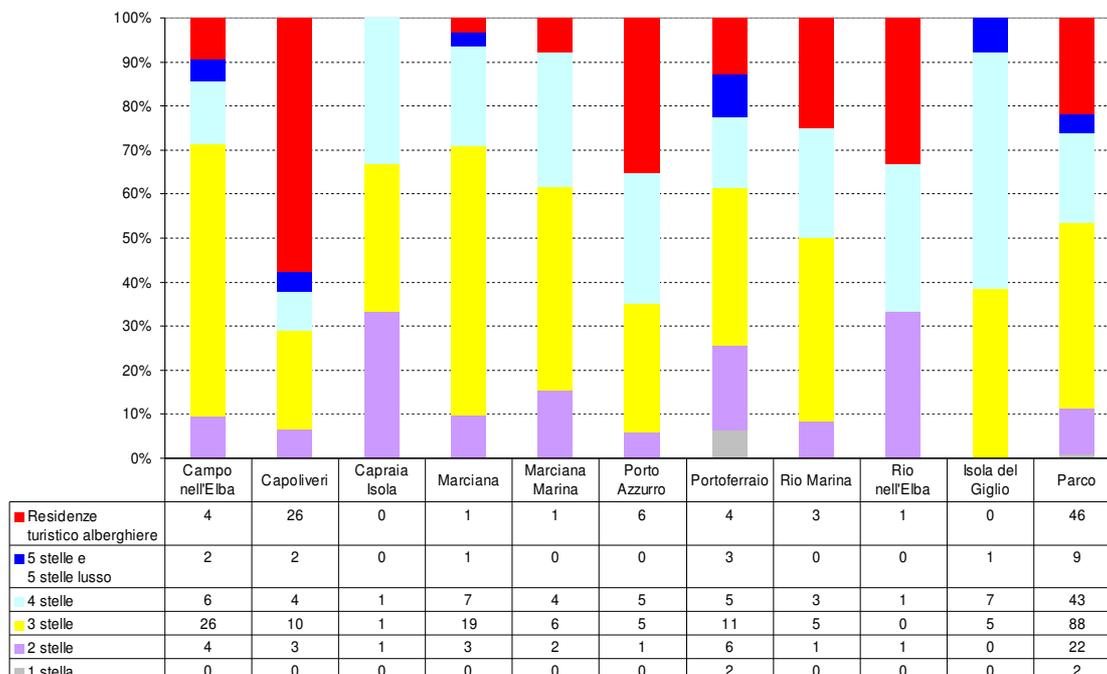
Fonte: Rapporto Diagnostico

Le strutture ricettive all'interno del territorio dei comuni interessati dall'area protetta sono concentrate prevalentemente nella zona centro-ovest dell'Isola d'Elba, con i comuni della zona sud dell'isola, Campo nell'Elba e Capoliveri, che si piazzano ai primi due posti del podio. Dal punto di vista della ricettività extra-alberghiera (affittacamere, ostelli..) si segnala che ben un terzo delle strutture si concentra nel comune di Capoliveri.

La maggior parte delle strutture ricettive, nel 2013, è di tipo extra alberghiero, in particolare si nota che la metà delle strutture complementari è rappresentata da case per ferie e appartamenti per vacanze. Per quanto riguarda gli esercizi di tipo alberghiero, spiccano gli alberghi a 3 stelle, che risultano il 42% delle strutture alberghiere del Parco. In controtendenza risultano, invece, i comuni di Marciana e Marciana Marina che offrono in maniera principalmente strutture alberghiere (circa il 60% rispetto al totale delle strutture).

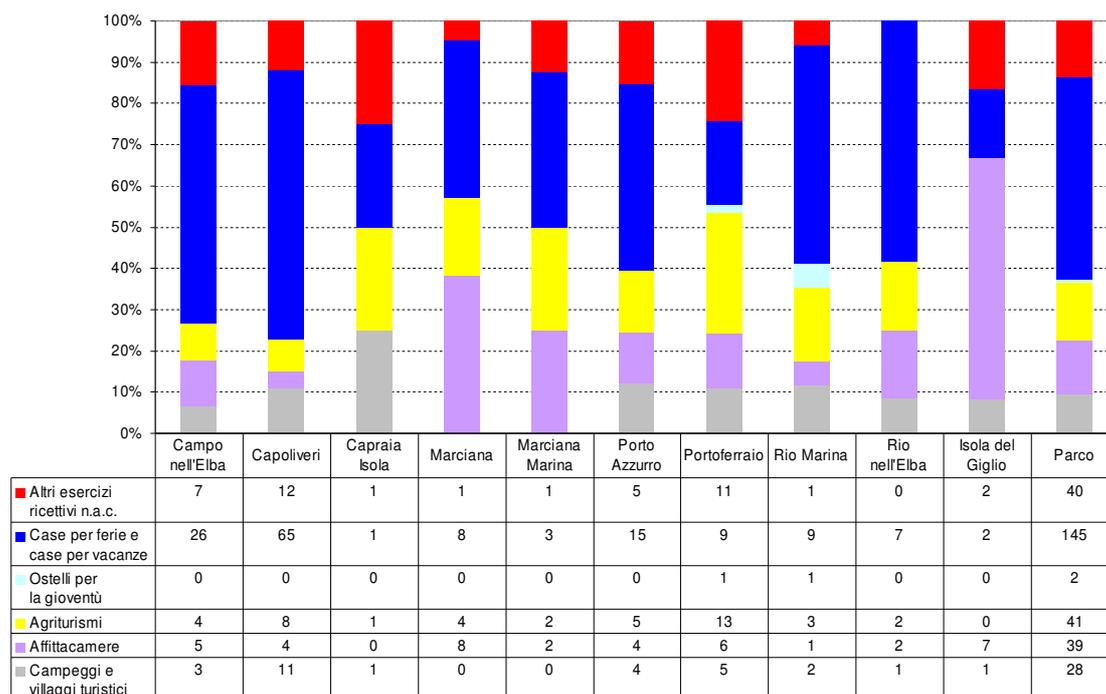
I dati sopra esposti sono visualizzati nei grafici che seguono.

Distribuzione per comune delle strutture alberghiere (2013)



Fonte: Rapporto Diagnostico

Distribuzione per comune delle strutture extralberghiere (2013)



Fonte: Rapporto Diagnostico

2.2 La domanda turistica: gli arrivi e le presenze

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze del numero di turisti. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico; mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Dalle analisi dei flussi turistici si nota come gli arrivi, nell'ultimo anno, siano tendenzialmente in lieve crescita in tutti i comuni del Parco, ad eccezione dei comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba che hanno visto un incremento di arrivi turistici dal 2012 al 2013 rispettivamente di circa il 24% e il 58%. Al contrario, l'Isola di Capraia e l'Isola del Giglio vedono un netto calo degli arrivi del 28% e 18%.

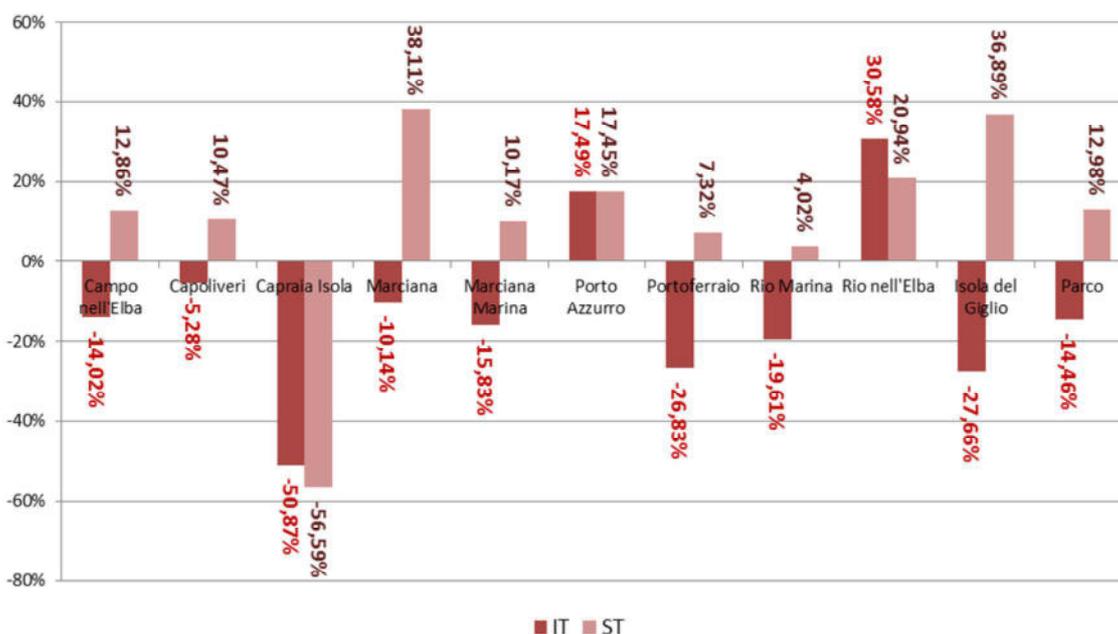
In generale, nonostante il calo di arrivi di circa il 9% dal 2011 al 2012, nell'ultimo anno preso in analisi si vede un leggero incremento di arrivi turistici. Nonostante ciò, complessivamente si nota una perdita dei flussi turistici di circa il 7% nel periodo 2011-2013.

Arrivi e presenze nei 10 comuni del Parco (2011 - 2013)

	Arrivi			Presenze		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ITALIA	103.723.869	103.733.157	103.862.530	386.894.732	380.711.483	376.785.615
Regione Toscana	12.073.300	12.061.189	12.159.415	44.004.473	43.024.087	43.037.845
Campo nell'Elba	84.552	76.230	78.498	589.094	525.132	541.781
Capoliveri	108.846	107.330	109.049	897.863	876.238	864.402
Capraia Isola	7.231	4.922	3.532	36.663	27.313	20.373
Marciana	40.701	41.319	41.761	236.861	229.902	253.107
Marciana Marina	27.344	24.396	24.760	125.184	110.286	114.330
Porto Azzurro	22.066	24.236	25.922	153.153	154.458	163.962
Portoferraio	107.437	89.809	90.349	589.792	545.375	580.189
Rio Marina	21.763	14.775	18.365	133.911	97.480	124.543
Rio nell'Elba	8.018	6.477	10.251	73.270	57.341	76.943
Isola del Giglio	23.325	22.234	18.216	103.095	89.041	88.791
Totale Parco	451.283	411.728	420.703	2.938.886	2.712.566	2.828.421

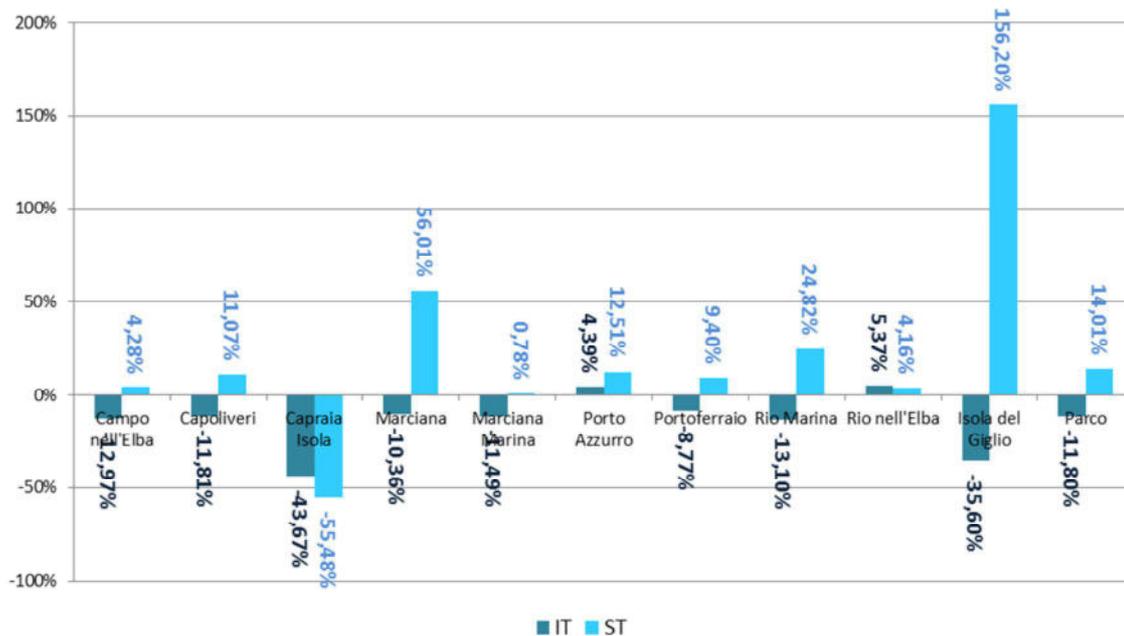
Fonte: Rapporto Diagnostico

Variazione in percentuale di arrivi italiani e stranieri (2011 - 2013)



Fonte: Rapporto Diagnostico

Variazione in percentuale di presenze italiani e stranieri (2011 - 2013)

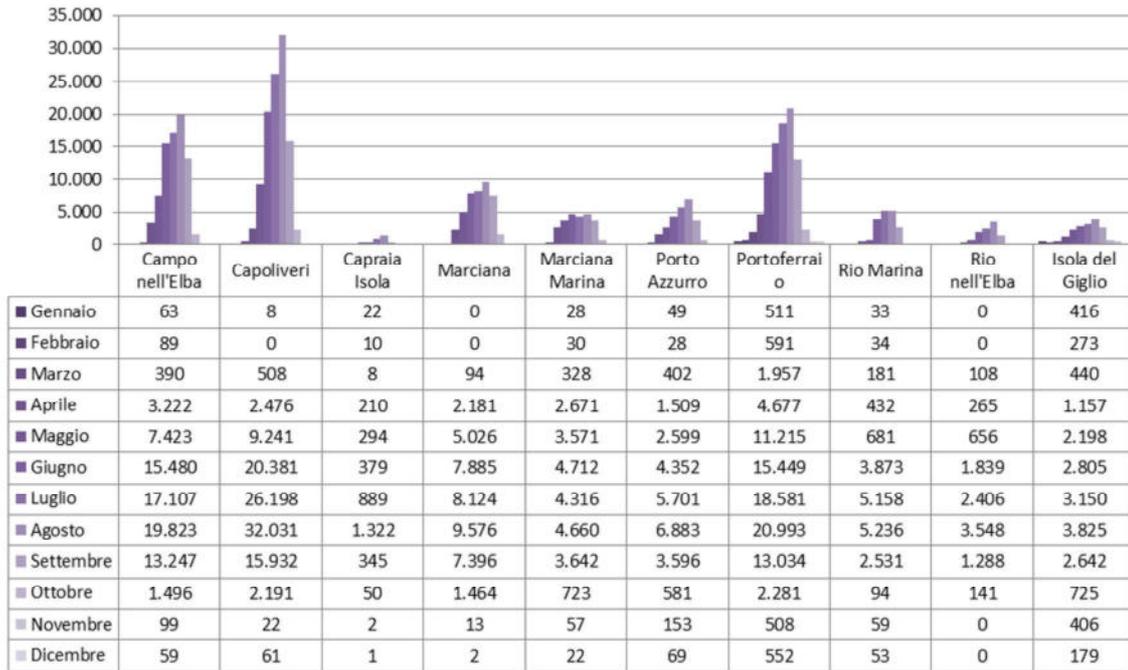


Fonte: Rapporto Diagnostico

Rispetto alla stagione del 2011, nel 2013 i turisti stranieri hanno avuto un ruolo molto più rilevante per il turismo dell'Arcipelago, riuscendo in qualche modo a compensare la crisi del turismo del Parco; vi è infatti una variazione in positivo del 13% tra il 2011 e il 2013 dei turisti stranieri, contro una variazione in negativo del 14,5% di quelli italiani. Allo stesso modo risulta la variazione delle presenze nel periodo 2011-2013 in cui si nota però un calo totale, leggermente inferiore a quello riferito agli arrivi, di circa il 7%.

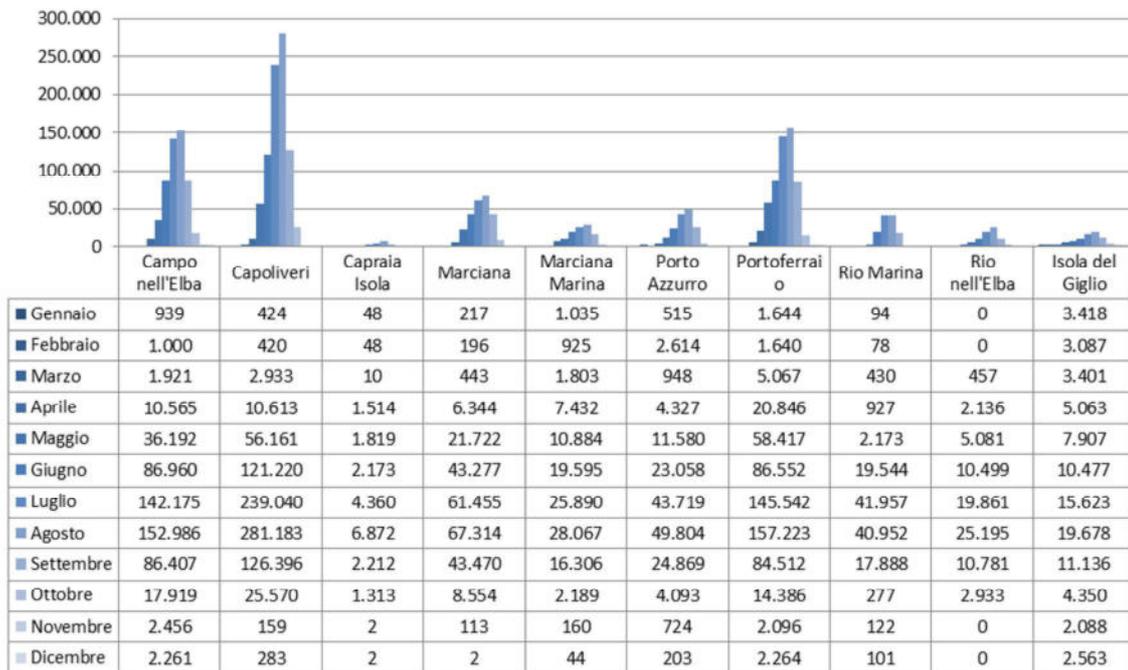
Analizzando infine i dati relativi alla stagionalità delle presenze turistiche osserviamo che la presenza straniera, così come quella italiana, segue un andamento "a campana" mostrando un picco nei mesi estivi da giugno a settembre (con picchi significativi nel mese di agosto), con valori sempre più inferiori nei mesi precedenti e successivi, andamento proprio di una località turistica estiva. Si tratta, infatti, di un territorio a forte vocazione turistica balneare grazie, soprattutto, alle spiagge, alle acque cristalline e al clima mite, insieme alla contestuale opportunità di fruire delle risorse naturali e artistico-culturali del territorio dell'Arcipelago Toscano.

Stagionalità degli arrivi nei 10 comuni (2013)



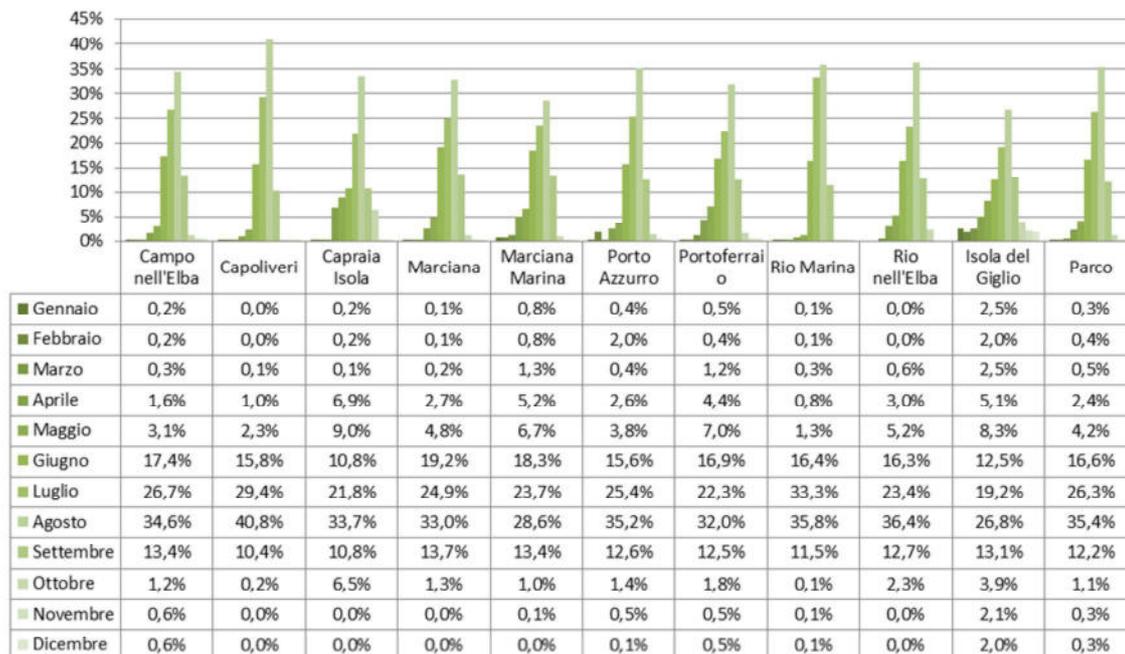
Fonte: Rapporto Diagnostico

Stagionalità delle presenze nei 10 comuni (2013)



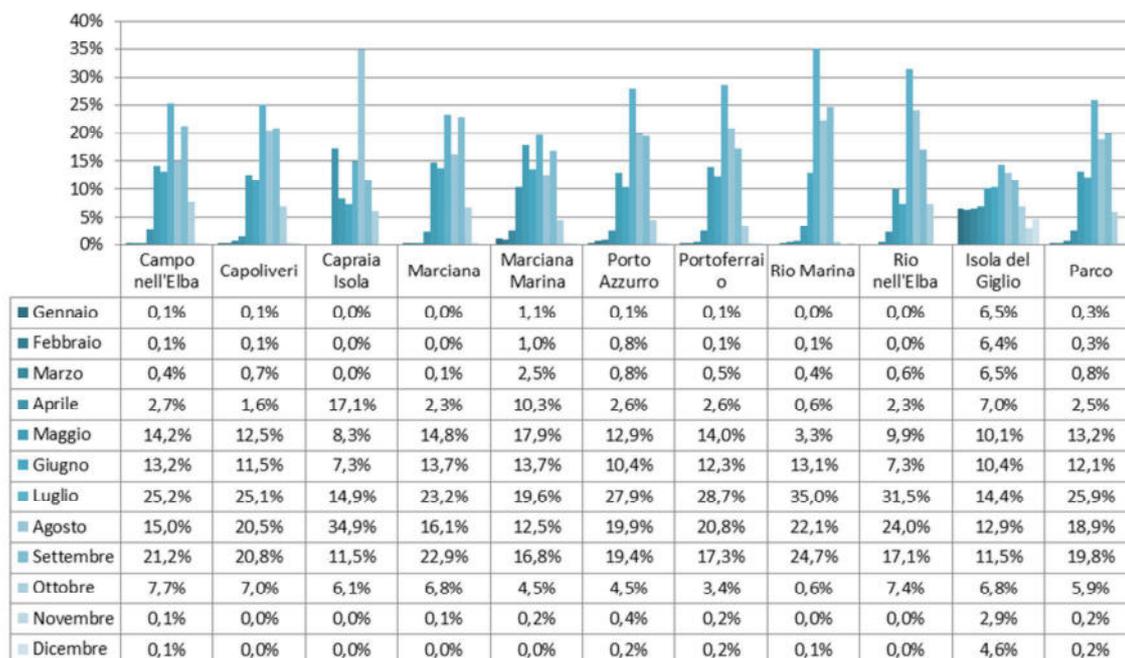
Fonte: Rapporto Diagnostico

Stagionalità delle presenze di italiani nei 10 comuni (2013)



Fonte: Rapporto Diagnostico

Stagionalità delle presenze di stranieri nei 10 comuni (2013)



Fonte: Rapporto Diagnostico

Si nota come l'Isola d'Elba sia ampiamente la più visitata in termini di arrivi e presenze turistiche. Nel 2013 tutti i Comuni del Parco hanno registrato una media di circa 8.000 presenze giornaliere, che salgono a 27.000 nel solo mese di Agosto. Capoliveri intercetta circa un terzo delle presenze complessive, un altro terzo si distribuisce tra Portoferraio e Campo nell'Elba, e il restante negli altri comuni.

Diversamente l'Isola di Capraia, la più lontana dalla terraferma dell'Arcipelago Toscano, sebbene sia ricca di meravigliosi paesaggi e ambienti ad elevata naturalità, risulta essere poco interessata dai flussi turistici di massa che investono gli altri comuni del Parco. Infatti, essendo un'isola vulcanica, con un cono di eruzione ancora oggi visibile nella Cala Rossa, e grazie alla sua conformazione morfologica, è frequentata principalmente da un turismo di tipo escursionistico, oltre al classico

turismo balneare nettamente inferiore rispetto agli altri comuni, che si apre in primavera con il Festival del Camminare (Walking Festival) e si conclude ai primi di novembre con la tradizionale Sagra del Totano di Capraia. L'Isola del Giglio, la seconda in ordine di grandezza, è anch'essa interessata da flussi turistici notevolmente inferiori rispetto all'Isola d'Elba, sebbene si collochi in una posizione strategica dell'Arcipelago. Di fronte all'Argentario, il Giglio offre paesaggi spettacolari e una natura ancora prevalentemente selvaggia. Dai dati dell'osservatorio turistico dell'Isola del Giglio si nota un andamento delle presenze altalenante nel corso degli anni. Il 2011 risulta essere l'anno che, durante il mese di agosto, ha visto i picchi più alti con ben oltre 11 mila presenze, mentre il 2012, corrispondente all'anno dell'incidente della nave da crociera Concordia, l'Isola ha affrontato un brusco calo delle presenze. Tale calo è stato del tutto superato l'anno successivo che ha visto un notevole aumento delle presenze che ha quasi raggiunto il picco del 2011. Nonostante la ripresa, però, il 2014 ha registrato un nuovo calo anche inferiore alla crisi che ha colpito l'Isola nel 2011, probabilmente associabile alla rimozione del relitto dalle coste portuali, ormai diventato tristemente simbolo oltre che elemento di attrazione turistica isolana.

2.3 Alcuni indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nel territorio del Parco. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei raffronti con altre aree protette del nostro paese

Si tratta però di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico, soprattutto se raffrontati ai valori che gli stessi indicatori assumono in altri parchi. Come confronto vengono quindi riportati i valori assunti dagli indicatori per quanto riguarda il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (AR) e l'Area marina protetta Torre del Cerrano (TE).

2.3.1. Indice di densità ricettiva

L'indicatore dà una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in km². Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Indice di densità ricettiva (2013)

	Indice di densità ricettiva
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	206
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	7,65
Area Marina Torre del Cerrano	160,76

Fonte: elaborazione di Agenda 21 consulting srl

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano risulta il primo nella classifica dei Parchi Nazionali per numero di posti letto offerti. Infatti, il numero di posti letto nel complesso delle strutture ricettive nel 2012 ammontava a 123 per Km² di superficie territoriale, ben oltre la media dei Parchi Nazionali italiani di 16,1 posti letto per Km². Nell'ultimo anno il numero di posti letto è aumentato ulteriormente a 206 posti letto per Km². Di questi, il 44% deriva da strutture alberghiere mentre il 56% deriva da esercizi complementari (affittacamere, case per ferie, ...).

2.3.2. Indice di intensità turistica

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ecc.) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

Indice di intensità turistica (2013)

	Indice di intensità turistica
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	83,70
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	9,98
Area Marina Torre del Cerrano	22,73

Fonte: elaborazione di Agenda 21 consulting srl

Nell'Arcipelago Toscano l'indice di intensità turistica è di 83,7, in lieve calo rispetto al 2011 in cui era 86,5. Questo fattore è dovuto alla diminuzione considerevole di presenze turistiche (circa 108 mila presenze in meno).

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. In questo caso abbiamo un indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì tasso di turisticità) che è pari allo 0,22: ovvero sul territorio dei 10 Comuni del Parco vi è la presenza media giornaliera di 22 turisti per ogni 100 residenti.

2.3.3. Indice d'utilizzo lordo delle strutture ricettive

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

L'indicatore dell'utilizzo lordo è di sicuro interesse anche se, naturalmente, è il suo valore "netto" che ci informerebbe più esattamente sulla probabilità che un posto letto possa essere veramente occupato da un turista (considerando cioè solo i giorni di apertura effettiva della struttura ricettiva e non per tutti i 365 giorni dell'anno solare).

Indice di intensità turistica (2013)

	Indice di utilizzo lordo
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	21%
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	13%
Area Marina Torre del Cerrano	20%

Fonte: elaborazione di Agenda 21 consulting srl

Nel 2013 le presenze turistiche totali all'interno del Parco sono state 2.830.913, vale a dire 7.756 posti letto occupati in un anno. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, si posiziona al quarto posto nella classifica dei Parchi Nazionali con un indice di occupazione turistica pari a 0,21, dato confermato anche per l'anno 2013.

2.3.4. Indice di permanenza media nelle strutture ricettive

L'indicatore, molto diffuso anche tra operatori non specializzati, è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti) e segnala il "numero di giornate medie" trascorse da ciascun turista nella località in questione.

Si tratta di un indicatore molto importante sia per una misurazione del grado di sostenibilità economica del comparto turistico che della sostenibilità ambientale: una diminuzione dei giorni di permanenza media, infatti, può essere ovviata dagli operatori turistici attraverso lo stimolo di nuovi arrivi. Questo rappresenta però un'operazione difficile sia in termini di nuove strategie imprenditoriali necessarie a stimolare detti "nuovi arrivi" (nuovi mercati, nuovi clienti da convincere e da conoscere) e sia dal punto di vista ambientale: arrivi sempre più frequenti e permanenze sempre più brevi, infatti, rappresentano un carico ambientale sul piano dei trasporti e delle conseguenti emissioni in atmosfera (solo per fare un primo esempio).

Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2013)

	Indice di permanenza media
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	6,80
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	3,28
Area Marina Torre del Cerrano	4,83

Fonte: elaborazione di Agenda 21 consulting srl

La permanenza media dei turisti nell'Arcipelago Toscano, nel 2013, è pari a 6,8 giorni, in leggero aumento rispetto all'anno precedente in cui i pernottamenti trascorsi dai visitatori sono durati 6,7 giorni. Tale valore si ristabilisce sui massimi livelli raggiunti nel 2010. Nello specifico, nell'ultimo anno aumenta la permanenza media dei turisti italiani mentre registra una leggera diminuzione quella dei turisti stranieri che passa da 7,4 notti nel 2012 a 7,3 nel 2013. La durata dei soggiorni negli esercizi alberghieri sale a 5,8 notti, mentre cala nelle altre tipologie da 9 a 8,3 notti.

3 Il processo di costruzione della Carta

Il processo di costruzione della Carta ha visto il concorso di diversi soggetti che, con diversi gradi di responsabilità ed impegno, hanno contribuito alla composizione delle azioni che caratterizzano la Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha iniziato formalmente il percorso di adesione alla CETS il 13 gennaio 2015 con il Forum di apertura del percorso di candidatura che ha avuto luogo all'Isola d'Elba presso la sede del Parco (incontro replicato il giorno successivo anche presso l'Isola del Giglio). Questo primo incontro è stato preceduto da una serie di attività finalizzate a definire la progettazione operativa del percorso ed la raccolta dei dati turistici ed ambientali necessari sia alla compilazione della candidatura che al percorso partecipato stesso. Nell'occasione di questo primo incontro si è presentato lo sviluppo del processo partecipato di costruzione della CETS e sono state descritte alcune azioni significative promosse nell'ambito della candidatura di altre aree protette italiane.

I tavoli seguenti hanno seguito sempre la stessa logistica, ovvero l'incontro principale ha sempre avuto luogo presso la sede del Parco, a Portoferraio in loc. Enfolà. È stato però attivato anche un collegamento streaming attraverso il quale sono potuti aggiungere anche gli abitanti delle isole di Capraia e Giglio.

Il 10 febbraio 2015 si è riunito il primo tavolo tecnico che ha voluto "dar voce" ai diversi portatori di interesse locali al fine di tratteggiare una possibile "visione strategica" sulle potenzialità che il turismo sostenibile può rappresentare per il futuro dell'area protetta, raccogliendo opinioni su di una linea strategica condivisa. Durante il successivo incontro del 12 marzo 2015 le tre linee strategiche emerse dall'incontro precedente sono state condivise con i partecipanti e si è favorito un dibattito in modo da permettere di far emergere primi suggerimenti e bozze di idee riguardanti i cardini su cui sarebbe stata impostata la strategia di sviluppo del turismo sostenibile.

Il tavolo del 31 marzo 2015 è partito dalla strategia condivisa per dare inizio alla discussione riguardante le prime idee di proposte concrete provenienti dagli operatori locali. Idee che sono state poi migliorate e raffinate nella successiva riunione di aprile. Il seguente tavolo del 14 aprile 2015 è infatti servito sia a puntualizzare e specificare meglio le azioni che emerse nell'incontro precedente e sia a stimolare la definizione di nuovi impegni e a motivare il coinvolgimento di qualche soggetto che rischiava di trovare a fatica un proprio spazio di partecipazione.

Il Forum del 3 giugno 2015, è stata l'occasione presentare una prima versione dell'intero Piano di Azione, per chiudere il percorso partecipato e formalizzare la candidatura di adesione alla CETS.

La tabella riportata di seguito riassume il calendario dei 10 incontri realizzati mostrando quindi la scansione temporale della fase partecipata.

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
FORUM DI PRESENTAZIONE	13 gennaio 2015	Isola d'Elba	55
	14 gennaio 2015	Isola del Giglio	38
Primo tavolo Sviluppo delle linee strategiche	10 febbraio 2015	Isola d'Elba	32
Secondo tavolo Condivisione della strategia	12 marzo 2015	Isola d'Elba	12
Terzo tavolo Dalla strategia alle prime idee	31 marzo 2015	Isola d'Elba	20
Quarto tavolo Dalle idee alle azioni concrete	14 aprile 2015	Isola d'Elba	19
FORUM	3 giugno 2015	Isola d'Elba	19

Fonte: elaborazione di Agenda 21 consulting srl

Il Forum Finale del 03 giugno 2015 ha approvato il documento "Strategia e Piano d'Azione" perché venisse inviato, insieme al Rapporto Diagnostico, ad Europarc Federation per formalizzare la

candidatura all'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Lo stesso forum, inoltre, si è impegnato a riconvocarsi a dicembre 2015 per valutare l'ampliamento del Piano attraverso la specificazione di ulteriori azioni, concentrandosi in particolare sul coinvolgimento di ulteriori soggetti sia con riferimento delle Isole del Giglio e Capraia e sia di nuove amministrazioni comunali.

La Cabina di Regia ha condotto incontri "porta a porta" nel periodo settembre-novembre 2015 per incontrare potenziali stakeholder delle Isole del Giglio e Capraia da coinvolgere nel percorso CETS e stimolare la partecipazione degli enti pubblici locali. Il nuovo Forum Plenario ha avuto luogo lunedì 14 dicembre 2015 presso l'Isola d'Elba ed ha visto la presentazione di nuove 11 schede azione che sono andate ad integrare la prima versione Piano d'Azione.

La tabella riportata di seguito riassume il calendario dei successivi incontri realizzati mostrando quindi la scansione temporale della seconda fase del processo partecipato.

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
Colazione di lavoro con i sindaci	09 Giugno 2015	Isola d'Elba	15
Incontro con gli operatori	20 Ottobre 2015	Isola di Capraia	6
Incontro con gli operatori	21 Ottobre 2015	Isola del Giglio	9
Incontro con gli amministratori	22 Ottobre 2015	Isola d'Elba	7
Cena di lavoro con operatori	22 Ottobre 2015	Isola d'Elba	10
Incontro con gli operatori	09 Novembre 2015	Isola del Giglio	4
Cabina di regia e attività formativa	10 Novembre 2015	Isola d'Elba	13
Incontro con gli amministratori	30 Novembre 2015	Isola d'Elba	6
Attività Formativa	30 Novembre 2015	Isola d'Elba	7
Incontro con gli amministratori (Giglio)	01 Dicembre 2015	Livorno	1
FORUM FINALE	14 Dicembre 2015	Isola d'Elba	36

Fonte: elaborazione di Agenda 21 consulting srl

3.1 Il ruolo della cabina di Regia

Durante il mese di gennaio 2015 si è costituito il gruppo di lavoro costituito da tre persone dell'Ufficio Marketing del Territorio e dai consulenti di Federparchi. Il Direttore dell'Ente ha partecipato ai forum stimolando la partecipazione del pubblico. Le riunioni si svolte con cadenze mensili fino al mese di giugno. Ne consegue che anche le attività di monitoraggio avverranno con lo stesso Gruppo di lavoro.

Nella tabella che segue abbiamo indicato i componenti di detto gruppo di lavoro.

Giovanna Amorosi	Funzionario Parco
Carolina Miarelli	Funzionario Parco
Giuliana Gillone	Funzionario Parco
Lorenzo Bono	Consulente Federparchi
Luca Dalla Libera	Consulente Federparchi

Le attività coordinate all'interno del processo di costruzione della Carta possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- La raccolta delle informazioni per la compilazione di un documento di Analisi (il Rapporto Diagnostico) condiviso poi con gli operatori;
- Il processo di formazione del personale del Parco e degli attori interessati sui temi riguardanti la CETS;
- Il coordinamento e la supervisione della stesura del documento "Strategia e piano d'azione" unitamente al coinvolgimento degli attori sociali del territorio.

La cabina di Regia ha elaborato un calendario di incontri pubblici che potesse favorire al massimo la partecipazione degli attori sociali. Il gruppo di lavoro ha inoltre deciso di duplicare ogni tavolo in

modo da coinvolgere un maggior numero di persone. In particolare ogni incontro è stato tenuto in streaming per intercettare attori anche delle isole di Capraia e Giglio.

3.2 Il rapporto diagnostico (RD)

I dati turistici ed ambientali che compongono il Rapporto Diagnostico (RD) sono stati raccolti dalla Cabina di Regia, elaborati e successivamente presentati agli attori locali nel corso del tavolo del 10 febbraio 2015, in maniera da delineare il contesto di partenza prima di procedere alla definizione della strategia condivisa.

Alcune delle informazioni più rilevanti sono state incluse anche nel presente documento, nel capitolo precedente.

3.3 Gli stakeholders

La caratteristica principale del processo di costruzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile è rappresentata dal coinvolgimento, fin dall'inizio, degli attori territoriali. In questo senso gli attori (stakeholders) sono stati tempestivamente informati della decisione del Parco di aderire alla CETS comunicando con largo anticipo anche il calendario degli incontri previsti.

Le categorie degli attori coinvolti fa riferimento a:

- Enti Pubblici Locali con particolare attenzione ai Comuni del Parco;
- Le imprese del settore dell'accoglienza e dei servizi turistici: dagli hotel, ai ristoranti, alle agenzie di viaggio, ai professionisti come le Guide Ambientali.
- Le comunità locali sono state sempre invitate ai Forum e aggiornate sull'andamento dei lavori ed infine sono state coinvolte le associazioni di categoria presenti sul territorio (CNBA, Confesercenti, Confcommercio, Associazione Albergatori, Banca di Credito Cooperativo dell'Elba, Elbana Servizi Ambientali, Società Parco Minerario Isola d'Elba, Camera di Commercio di Livorno).
- Sono state coinvolte soggetti attivi nella conservazione del territorio come Elbana Servizi Ambientali, l'università di Pisa - Dipartimento di Farmacia e associazioni come Italia Nostra e Legambiente.

Il coinvolgimento di questi attori non è stato sporadico, ma è stato mantenuto durante tutto il corso del processo cercando di attirare l'interesse alla partecipazione anche da parte di soggetti che non avevano aderito all'iniziativa nel corso della fase iniziale.

3.4 Forum e Tavoli di Lavoro

Su indicazione concordata con la Cabina di regia del processo di candidatura e condivisa durante il forum plenario di apertura dei lavori, la partecipazione degli attori è stata gestita attraverso un laboratorio territoriale "diretto", attivato all'Isola d'Elba presso la sede dell'Ente Parco, e una modalità di coinvolgimento "indiretta", ovvero la diretta streaming dell'incontro per favorire la partecipazione anche dell'Isola del Giglio e di Capraia.

3.4.1. La costituzione del Forum per la CETS

Il pomeriggio del 13 Gennaio 2015, si è svolto all'isola d'Elba il primo incontro di presentazione della carta. L'incontro si è tenuto presso la sede del Parco, e vi hanno partecipato sia il Presidente Sammuri che il Direttore Zanichelli, insieme ai membri dello staff responsabili della CETS.

All'incontro hanno preso parte circa 50 persone, tra cui i rappresentanti di cinque comuni dell'isola, i rappresentanti di associazioni di categoria, associazioni operanti in campo ambientale/culturale e enogastronomico, oltre all'Istituto nazionale di bioarchitettura (INBAR). Ben rappresentato il mondo del turismo, con una decina tra operatori e associazioni, oltre a cinque centri di diving.

Dopo l'introduzione del Presidente dell'Ente Parco Giampiero Sammuri, i consulenti di Federparchi Lorenzo Bono e Simone Dalla Libera, hanno illustrato il percorso della CETS e una serie di buone

pratiche sviluppate in altri Parchi, che sono state discusse con i partecipanti. Alcune realtà di associazionismo locale impegnate in campo turistico hanno raccontato le loro buone pratiche che potrebbero costituire una base per lo sviluppo delle future azioni di piano.

Il 14 Gennaio, l'incontro di presentazione si è tenuto anche all'isola del Giglio, alla presenza del Sindaco Ortelli, del Presidente Sammuri e del Direttore Zanichelli. Hanno assistito all'incontro circa 40 persone: associazioni di categoria, ambientali, culturali e operanti nel campo agricolo. Presenti anche cinque operatori in campo turistico e tre centri diving. Anche in questo caso Bono Dalla Libera (Federparchi), hanno illustrato il percorso della CETS e una serie di buone pratiche che hanno contribuito ad avviare il dibattito con i partecipanti.

Il Presidente Sammuri apre i lavori al Forum di avvio per la CETS



Fonte: Agenda 21 consulting srl

3.4.2. Sviluppo delle linee strategiche

Il primo incontro del tavolo di lavoro si è tenuto il 10 febbraio presso la sede del Parco, all'Isola d'Elba ed è stato trasmesso in diretta streaming per agevolare la partecipazione anche da parte di alcuni stakeholder delle isole del Giglio e Capraia. A questo secondo appuntamento erano presenti circa 30 persone, tra cui due rappresentanti dell'isola di Capraia, il Sindaco di Rio nell'Elba e il vicesindaco di Portoferraio. Presenti anche una decina di associazioni, sia di categoria (Confesercenti, Confcommercio, CNA, Albergatori) che associazioni culturali/ambientali (Enpa, Italia nostra ecc.). Tra gli altri partecipanti, tre guide naturalistiche, quattro operatori turistici e due centri diving.

Il Presidente del Parco ha introdotto i lavori del Forum, in presenza del Direttore e del responsabile CETS. Lorenzo Bono (Ambiente Italia), ha presentato i primi risultati del rapporto diagnostico, e il riassunto di una recente analisi SWOT condotta dall'Osservatorio Turistico di Destinazione della Provincia di Livorno, che è stata la base per la seguente discussione sui punti di forza e debolezza del territorio. Gli interventi hanno condiviso, in buona parte, l'analisi esistente aggiungendo alcuni punti relativi ai temi della mobilità, agricoltura, ricettività e formazione.

Si riporta di seguito il quadro riassuntivo dell'analisi sui punti di forza e debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
Varierà di ambienti naturali Parco come indicatore di buona qualità Iniziative fruizione naturalistica	Crisi idrica e carico fognario al Giglio in estate Erosione delle spiagge Pesca a strascico

Isole proibite Parco minerario dell'Elba Patrimonio storico	Inquinamento navi mercantili e da diporto Difficoltà nel controllo ambientale
Aziende DOP/IGP, DOC/DOCG Aziende biologiche Ecohotel e Bike Hotel	Riduzione aziende agricole Livello qualitativo medio delle strutture ricettive Fenomeno delle seconde case Imprenditori stagionali "mordi e fuggi" Scarsa reperibilità di personale qualificato
Parco unico ente sovraordinato Competenze personale del Parco Rete centri visita e accoglienza del Parco	Coordinamento tra Enti Capacità di comunicazione del Parco Parcellizzazione delle proprietà Norme e tempi della burocrazia Scarsa percezione degli interessi collettivi Impatto degli ungulati
Approdi (9) e posti barca (946) "Elba traghetto a costo zero", strategie di sistema Trasporto collettivo al Giglio e Capraia	Prezzo dei biglietti - traghetto per l'Elba Costo del parcheggio a Piombino Collegamento ferroviario con Piombino Aeroporto non è a regime Trasporto pubblico all'Elba insufficiente

A partire dalla condivisioni dei punti di forza e debolezza sono state individuate le tre linee strategiche di riferimento per il successivo sviluppo del piano di azione:

- Mobilità più sostenibile (dal trasporto pubblico ai sentieri ...);
- Qualità della vita abitanti e turisti (salute, attività culturali anche fuori stagione ...);
- Formazione (professionale, ma anche volontaria coinvolgendo il personale del parco, ricercatori presenti sulle isole ...).

3.4.3. Condivisione della strategia

Il secondo appuntamento del tavolo di lavoro si è tenuto il 12 Marzo presso la sede del Parco, all'Isola d'Elba. Come nel caso dell'incontro precedente, è stata trasmessa la diretta streaming per agevolare la partecipazione anche da parte di alcuni stakeholder delle isole del Giglio e Capraia. All'incontro hanno partecipato circa 20 persone, tra cui un rappresentante del Comune di Capoliveri e il Sindaco di Marciana, in rappresentanza della Comunità del Parco. Tra le associazioni di categoria erano presenti Camera di Commercio di Livorno, CNA, Confcommercio, e Associazione Albergatori dell'Elba. Presenti anche altre associazioni come Elbataste, Elba 2020 team e gli Amici di Montecristo, la Fondazione IRI e due docenti dell'università di Pisa. In rappresentanza del Parco, hanno partecipato all'incontro il Direttore, il responsabile CETS e la responsabile della comunicazione.

Lorenzo Bono (Ambiente Italia) ha riassunto le tre linee strategiche delineate nel precedente incontro chiedendo ai partecipanti di provare a identificare proposte operative in grado di declinarle. Tra le idee più discusse:

- l'invecchiamento sano attivo e l'uso cosmetico, per massaggi e nutrizionale della flora autoctona (filiera di prodotto che coinvolge anche il recupero di terreni incolti);
- la valorizzazione a fini turistici del territorio e il ruolo della rete degli Ecoalberghi;
- il ruolo dei diving center nell'offerta di pacchetti "sostenibili";
- la mobilità ciclabile;
- la manutenzione dei sentieri e la loro fruizione;
- le produzioni tipiche e le filiere di riferimento;
- forme alternative di ricettività, anche per persone svantaggiate;
- l'informazione trasparente.

Le prime idee emerse da questo secondo Tavolo di lavoro, suddivise per linea strategica, sono le seguenti:

Mobilità più sostenibile

- Collegamenti alternativi (battelli) nelle tratte stradali particolarmente congestionate nelle ore di punta della stagione estiva all'Elba, in particolare per quanto riguarda il percorso Portoferraio-Marciana Marina.
- Trasporti collettivi per portare i turisti alle spiagge e/o fare escursioni serali verso l'interno dell'Elba.
- Maggiori e migliori collegamenti tra le isole, inclusi pacchetti di escursioni con guida del Parco.
- Incrementare il turismo che si sposta a piedi, in bicicletta, kayak ecc valorizzando alcune esperienze di successo come il Walking Festival e gli itinerari di cicloturismo Elba e Costa degli Etruschi e creando nuove opportunità.

Qualità della vita di abitanti e turisti

- Fruizione del territorio, da parte di abitanti e turisti, "in sicurezza", partendo da alcune esigenze specifiche emerse durante gli incontri come la presenza sull'isola d'Elba di una camera iperbarica per i sub, e di defibrillatori sui sentieri delle isole minori (Capraia). Indagare le potenzialità turistiche dell'invecchiamento sano attivo.
- Coinvolgere i giovani e lavorare sul sentimento identitario attraverso attività culturali, da organizzare anche fuori stagione.
- Miglioramento della qualità dell'offerta turistica, cominciando da alcune nicchie legate alla fruizione delle risorse naturalistiche.

Formazione

- Migliorare le professionalità del settore turistico, in modo da garantire al turista un'offerta di servizi più ampia e di migliore qualità. Ipotizzare specifici corsi di formazione per gli albergatori e formare nuove guide del Parco.
- Coinvolgere il personale del Parco e alcuni ricercatori presenti sulle isole per organizzare momenti "informali" sul territorio di educazione e informazione, mettendo a sistema diverse attività che il Parco sta già svolgendo.
- Investire ulteriormente nell'ospitalità ed educazione ambientale alle scolaresche. Esiste un rapporto di collaborazione con una rete di scuole venete ed emiliane, mentre occorre rafforzare il coinvolgimento di quelle toscane, anche collaborando con la Camera di Commercio di Livorno.

3.4.4. Dalla strategia alle prime idee

La riunione del tavolo di lavoro è stata preceduta da una mattinata di confronto con gli uffici tecnici dell'Ente al fine di inquadrare alcune azioni strategiche, promosse dal Parco, da inserire nel Piano d'Azione.

Nel pomeriggio del 31 marzo 2015, si è quindi riunito il tavolo di lavoro che è stato aperto dal Vicepresidente dell'Ente. A partire dalla strategie condivise e validate nel corso della riunione del 12 Marzo 2015, si è passati alla condivisione delle possibili idee/azioni volontarie della CETS da parte degli operatori privati. Ciascun intervenuto ha, infatti, elaborato un primo pitch con riferimento ad una possibile idea/azione da realizzare all'interno del Piano d'Azione della CETS

3.4.5. Dagli impegni alle azioni del Piano

Anche in questo caso la riunione del pomeriggio è stata preceduta da un confronto con gli uffici del Parco al fine di condividere i risultati della precedente riunione dello stesso tavolo ed affinarne i contenuti.

Nel pomeriggio del 14 aprile 2015 ha quindi avuto luogo l'ultimo tavolo di lavoro che è stato aperto dal Presidente dell'Ente che ha poi lasciato la parola al Direttore e alla nominanda responsabile CETS del Parco per illustrare alcune possibili azioni che lo stesso Ente intende promuovere. In

seguito sono state analizzate alcune schede azione di altri parchi che in passato hanno già ottenuto la CETS ponendo particolare attenzione alla descrizione dell'azione, degli obiettivi di riferimento e degli indicatori di risultato.

Il momento finale dell'incontro ha visto imprenditori, amministratori e rappresentanti di associazioni chiamati ad elaborare proposte concrete di azioni a partire dalle idee abbozzate durante l'incontro precedente. La loro attività è stata facilitata dal consulente Federparchi, Luca dalla Libera, che ha fornito un commento sulla prima bozza di idee ed ha intrapreso un dibattito sulle difficoltà riscontrate nella compilazione della Scheda Azione. Ogni scheda è stata poi presentata e condivisa tra tutti gli intervenuti

Queste azioni, assieme a quelle realizzate direttamente dal Parco, confluiranno in un "Piano di Azione" che sarà presentato per ottenere la Carta Europea del Turismo Sostenibile.

3.4.6. La prima approvazione del Piano di Azione

Tra la fine del mese di aprile e la riunione conclusiva del forum del 3 giugno 2015, il Parco ha provveduto ad incontrare, singolarmente o a piccoli gruppi, tutti i diversi attori che erano convenuti durante gli incontri precedenti. Si è trattato di un modo per rafforzare i legami che si erano creati (o consolidati) durante la precedente fase partecipata ed un modo per verificare "di persona" l'effettiva disponibilità dei diversi soggetti di diventare partner del Parco nella definizione delle azioni che avrebbero composto il paniere della Carta.

Il Forum di approvazione si è svolto il 3 giugno 2015, presso la sede del Parco all'Isola d'Elba, con la cerimonia di sottoscrizione pubblica delle schede azione per la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Dopo che sono state sinteticamente presentate le 35 azioni, frutto del lavoro collettivo di questi mesi, il Piano di azione è quindi stato approvato all'unanimità e le schede azione formalmente sottoscritte.

3.5 L'integrazione del Piano d'Azione

Contemporaneamente alla chiusura della prima fase del processo che aveva visto l'approvazione del Piano di Azione, il Forum ha ravvisato la necessità di procedere ad una integrazione del documento stesso prospettando una nuova fase di coinvolgimento che prevedesse la partecipazione più inclusiva dei soggetti delle isole di Capraia e del Giglio ed uno specifico round di coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali dell'arcipelago con i quali si è fissato un primo immediato appuntamento per il giorno 09 di Giugno.

3.5.1. Gli operatori di Capraia e del Giglio

Con gli operatori delle isole di Capraia e del Giglio il processo di coinvolgimento è stato nuovamente intrapreso nel corso della prima metà del mese di Ottobre 2015. In particolare si sono definiti due momenti di incontro specifici (il primo per la seconda metà di Ottobre ed il secondo per la fine Novembre) a cui dedicare lo spazio necessario per coniugare le strategie generali del Piano di Azione con la realizzazione di alcune azioni concrete. Agli incontri di Ottobre (martedì 20 a Capraia e mercoledì 21 al Giglio) oltre al Presidente Sammuri ed al consulente della Federparchi, ha partecipato anche Marco Katzemberger – albergatore della Val di Sole in Trentino – che ha condiviso l'esperienza della CETS del Parco Naturale dell'Adamello Brenta ed ha stimolato gli operatori ad assumere una posizione propositiva nell'ambito della Carta del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano anche attraverso l'attivazione "in proprio" di specifiche azioni volte alla promozione del turismo sostenibile.

Un secondo momento di confronto è stato realizzato in videoconferenza (Venerdì 6 Novembre con l'isola di Capraia e Lunedì 9 Novembre con quella del Giglio). In precedenza agli operatori era stato inviato del materiale con alcune buone pratiche relativa ad altre CETS di altri Parchi (nazionali e regionali) del nostro Paese.

Quindi un successivo momento di incontro è stato fissato per Martedì 1 (Capraia) e Mercoledì 2 (Giglio) Dicembre 2015. Una successiva comunicazione degli operatori del Giglio circa la loro impossibilità ad essere presenti nel giorno programmato ha fatto slittare i contenuti dell'incontro che, in parte sono stati anticipati al presidente dell'associazione degli albergatori dell'isola – Stefano Feri – nel corso di un incontro tenutosi a Portoferraio (il precedente giorno 30 Novembre) ed in parte sono stati ripresi in una successiva videoconferenza realizzatasi nei giorni successivi. Gli operatori di Capraia hanno delegato un loro consigliere comunale – Fabio Mazzei – con il quale si è realizzata una prima riunione a Livorno (martedì 1, come programmato) e che quindi sono stati riconvocati in videoconferenza.

Il processo partecipato è stato rilanciato anche nei confronti di alcuni operatori dell'isola d'Elba. In particolare con una decina di soggetti che sono stati appositamente coinvolti in occasione della serata del 22 Ottobre per un confronto con il “Presidente del Club Qualità Parco” del Parco Naturale dell'Adamello Brenta, il citato M. Katzemberger.

3.5.2. Gli amministratori pubblici

Dopo la citata riunione del 09 di Giugno la Cabina di Regia del progetto ha ritenuto opportuno prevedere dei momenti di “incontro diretto” con ciascuna delle amministrazioni comunali dell'Arcipelago al fine di verificare immediatamente la loro disponibilità a realizzare il piano di azione.

Nella giornata di giovedì 22 Ottobre quindi, alla presenza del Presidente Sammuri, la cabina di Regia ha realizzato il seguente primo round di incontri, rispetto ai quali si è potuto constatare direttamente l'interesse per un contributo ed una condivisione della CETS anche da parte delle singole amministrazioni comunali.

Orario	Comune	Ruolo	Partecipante
11,30	Portoferraio	Sindaco	Ferrari
12,30	Marciana Marina	Sindaco	Ciumei
14,30	Rio nell'Elba	Sindaco	De Santi
15,30	Rio Marina	Sindaco	Galli
16,30	Capoliveri	Consigliere	Montagna
17,30	Marciana	Vice Sindaco	Giacomelli
18,30	Porto Azzurro	Sindaco	Simoni

Ancora il 10 Novembre si è realizzato un secondo round di incontri

Orario	Comune	Ruolo	Partecipante
10,30	Giglio	Consigliere	Feri
15,30	Capoliveri	Dirigente	Rabbiolo

Infine il 30 Novembre si è realizzato il terzo ed ultimo round di incontri finalizzato a verificare meglio alcune possibili sinergie tra le singole amministrazioni comunali e l'ente parco.

Orario	Comune	Ruolo	Partecipante
9,00	Capoliveri	Dirigente	Rabbiolo
9,30	Marciana	Sindaco	Bulgaresi
10,00	Porto Azzurro	Vice Sindaco	Banfi

3.5.3. L'approvazione del nuovo Piano d'Azione

Al termine del percorso è stato quindi convocato il Forum finale che si è riunito presso la sede del Parco Nazionale all'Isola d'Elba nel corso della mattinata di lunedì 14 dicembre 2015. Detto forum ha preso atto del lavoro di integrazione al Piano di Azione che era stato realizzato nei mesi precedenti.

Attività che si è concretizzata con la proposizione di ben 11 nuove azioni (che si aggiungono alle 35 che erano già state definite a Giugno), di cui 7 promosse dalle amministrazioni comunali dell'arcipelago, 2 da operatori privati del Giglio e 2 da operatori di Capraia. Il “nuovo” Piano di Azione è stato quindi approvato all'unanimità al fine di poter essere quindi inviato ad Europarc

Federation – in allegato all'application report – per la candidatura all'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

L'approvazione del Piano per alzata di mano



Fonte: Agenda 21 consulting srl

3.6 La formazione del personale dell'Ente

Oltre alle attività di cui si è dato cenno nelle pagine precedenti la Cabina di Regia ha anche preordinato due momenti di formazione/informazione rivolto al personale dell'Ente. Sono disponibili presso l'Ente il registro dei presenti ed il materiale utilizzato e le elaborazioni prodotte dai partecipanti durante gli incontri.

Una prima giornata, il 9 Novembre, rivolta a tutto il personale (hanno partecipato una ventina di persone) in cui è stata presentata la CETS, i 10 principi di sostenibilità del turismo, si è accennato a qualche buona pratica e si è condiviso lo stato dell'arte del processo in corso presso il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Una seconda giornata, il 30 Novembre, rivolta al personale più direttamente coinvolto con l'attività di promozione territoriale o incaricato di specifiche funzioni connesse con gli impegni dell'Ente in relazione alla CETS (hanno partecipato circa una decina di persone). In questo caso si è operata una simulazione attraverso un gioco di ruolo: ciascun partecipante ha concretamente avanzato alcune proposte operative calandosi nella complessità dei rapporti che il processo di costruzione della CETS mette sempre in evidenza.

4 La strategia condivisa per il turismo sostenibile

Dal percorso partecipato richiamato sopra erano emerse tre scelte strategiche per il turismo sostenibile nel Parco, in linea anche con i documenti programmatici dell'Ente stesso:

- A) Formazione (professionale, ma anche volontaria coinvolgendo il personale del parco, ricercatori presenti sulle isole ...);
- B) Mobilità più sostenibile (dal trasporto pubblico ai sentieri ...);
- C) Qualità della vita abitanti e turisti (salute, attività culturali anche fuori stagione ...).

Grazie al confronto emerso all'interno dei tavoli di lavoro, riunitisi secondo le modalità riportate in precedenza, sono stati coniugati i 10 principi di sostenibilità del turismo enunciati dalla CETS con le sensibilità e le aspettative degli stakeholders locali.

Incrociando dette strategie con i 10 principi del turismo sostenibile della CETS si ottiene la matrice strategica del piano, che viene riportata di seguito, e riassume le informazioni fin qui già delineate. I numeri riportati nella matrice fanno riferimento alle 46 azioni concrete (che verranno riprese nel capitolo finale).

	<i>A) Formazione ed informazione</i>	<i>B) Mobilità più sostenibile</i>	<i>C) Qualità della vita di abitanti e turisti</i>
<i>1) Coinvolgere gli stakeholder</i>	Azione 1		
<i>2) Predisporre una strategia</i>	Azione 1		
<i>3) Tutelare l'area</i>	Azione 2 Azione 9	Azione 8	Azione 3 Azione 4 Azione 5 Azione 6 Azione 7
<i>4) Garantire qualità ai turisti</i>	Azione 14 Azione 15	Azione 11 Azione 12	Azione 10 Azione 13
<i>5) Comunicare le peculiarità</i>	Azione 16 Azione 17 Azione 18 Azione 20 Azione 21 Azione 22 Azione 23 Azione 24 Azione 25 Azione 26 Azione 23 bis	Azione 19	
<i>6) Incoraggiare prodotti locali</i>	Azione 27 Azione 28 Azione 29 Azione 30 Azione 31		
<i>7) Migliorare la conoscenza dell'AP</i>	Azione 32		
<i>8) Assicurare sostegno ai residenti</i>	Azione 34 Azione 35	Azione 33	
<i>9) Accrescere i benefici per economia locale</i>	Azione 36 Azione 38 Azione 40		Azione 37 Azione 39 Azione 41
<i>10) Monitorare il flusso di visitatori</i>		Azione 42 Azione 43 Azione 44 Azione 45	

5 Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco

Complessivamente 17 azioni saranno realizzate direttamente dal Parco mentre 29 saranno a carico di altri Enti pubblici, Associazioni o soggetti privati. Gli impegni conseguenti alla definizione dei tre punti strategici di cui sopra sono quindi riportati di seguito. Si tratta di 46 azioni che troveranno compimento nei prossimi 5 anni per un costo complessivo di quasi 2,1 milioni di Euro e che rappresentano il portato effettivo della CETS nel territorio del Parco per il prossimo quinquennio.

Progressivo azione	TITOLO
Soggetto realizzatore	<i>Ente o Soggetto privato che ha in carico l'azione</i>
Principio CETS	<i>Principio della CETS a cui l'azione fa riferimento</i>
Linea strategica	<i>Linea strategica in cui l'azione è incardinata</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Indicatore descrittivo, qualitativo</i>
Breve descrizione	<i>Descrizione operativa dell'impegno assunto</i>
Altri soggetti da interessare	<i>Possibilità da verificare durante la realizzazione dell'azione</i>
Costo totale	<i>Budget impiegato nell'azione. Possibilmente distinto tra valorizzazione di ore di lavoro e apporto monetario</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Richiamo ad eventuali altre iniziative a cui può fare riferimento</i>
Tempo di realizzazione	<i>Annovi (e possibilmente mese) in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2016 – 2020).</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Indicatore quantitativo con indicazione del benchmark di riferimento</i>
Scheda a cura di	<i>Nome e Cognome rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga</i>

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori economici in gioco per la realizzazione del Piano di Azione. L'impegno dell'Ente Parco rappresenta il 63,5% del budget complessivo, mentre il 2,7% dello stesso è dato da valorizzazioni (soprattutto ad opera dei privati) delle attività che verranno messe in campo per la realizzazione del Piano.

Impegni economici per la realizzazione delle 45 azioni del Piano

	Valorizzazioni	Esborso	Totale
Parco	€ 15.000	€ 1.315.800	€ 1.330.800
Altri	€ 42.635	€ 722.800	€ 765.435
Totale	€ 57.635	€ 2.038.600	€ 2.096.235

La tabella seguente riporta il quadro riassuntivo delle azioni proposte, seguito dalle azioni sottoscritte durante il Forum Finale.

Quadro riassuntivo delle azioni proposte

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Strategia	Tempi					Budget	
						2016	2017	2018	2019	2020	Valorizzazioni (€)	Costo mon. (€)
1	Forum permanente CETS	PNAT	1		A	X	X	X	X	X	€ 5.000,00	
2	Borse di studio per ricerche biodiversità	PNAT	3	a	A	X	X	X				€ 12.000,00
3	Linea di boe	Comune di Capoliveri	3	a	C	X	X	X				€ 40.000,00
4	Calamita Bike Park	Comune di Capoliveri	3	c	C	X	X	X			€ 9.375,00	€ 60.000,00
5	Carta FSC	PNAT	3	c	C	X	X	X	X	X		€ 25.000,00
6	Materiali biodegradabili e riciclati	PNAT	3	c	C	X	X	X	X	X		€ 5.000,00
7	Fondali puliti	Capraia Diving Service srl	3	d	C	X	X	?	?	?		€ 2.400,00
8	Ospitalità per volontari dei sentieri	Camping Canapai - Rio Marina	3	d	B	X	X	X	X	X		€ 4.000,00
9	Turisti, sentinelle del mare	Biodivers Elba Sea Accademy	3	d	A	X	X	X			€ 3.900,00	€ 300,00
10	Indagine sulla percezione dei visitatori	PNAT	4	a	C	X		X				€ 10.000,00
11	Elba accessibile	Sassi Turchini - AVGE onlus	4	b	B	X					€ 2.400,00	
12	Il mausoleo Tonietti	Comune di Rio Marina	4	c	B	X	X					€ 15.000,00
13	Capraia Isola del cuore	Capraia Diving Service srl	4	c	C	X	X	?	?	?	€ 500,00	€ 1.000,00
14	Nuova casa del Parco di Marciana	PNAT	4	c	A	X	X					€ 180.000,00
15	Nuova casa del Parco di Rio nell'Elba	PNAT	4	c	A	X	X					€ 130.000,00
16	Elba foto natura	Antonello Marchese	5	a	A	X					€ 2.400,00	€ 1.000,00
17	Non solo mare...	Camping Canapai - Rio Marina	5	a	A	X	?	?	?	?		€ 2.400,00
18	www.elbatate.com	Associazione Elba Taste	5	a	A	X	X	X	X	X	€ 5.000,00	€ 5.000,00
19	Georeferenziazione dei sentieri	PNAT	5	b	B	X	X	X				€ 50.000,00
20	Informazione e valorizzazione del territorio	INFOELBA srl	5	b	A	X					€ 2.560,00	
21	Museo multimediale	Parco Minerario dell'Isola d'Elba srl	5	b	A	X						€ 20.000,00
22	Nuovo allestimento museo Montecristo	PNAT	5	b	A	X	X					€ 90.000,00
23	Nuovo sito web istituzionale	PNAT	5	b	A	X	X	X	X	X	€ 10.000,00	€ 18.800,00
23bis	I consigli del Giglio	Hotel Campese Associazione Albergatori del Giglio	5	b	A	X	X	X	X	X	€ 1.500,00	€ 500,00
24	Decalogo del turista sostenibile	Elbana Servizi Ambientali - ESA SpA	5	c	A	X	X	X				€ 90.000,00
25	Orto dei semplici	PNAT	5	c	A	X	X	X	X			€ 130.000,00
26	Parco Terme San Giovanni - Hotel Airone	Terme San Giovanni e Hotel Airone	5	c	A	X	X					€ 2.000,00
27	Le piante da mangiare	Enrica Muti, Marina Aldi	6	a	A	X	X	?	?	?		€ 2.700,00
28	Il castello del Parco	PNAT	6	a	A	X	X					€ 200.000,00
29	Il giardino diffuso degli ecoalberghi elbani	C.S.A. Consorzio Servizi Albergatori	6	a	A	X	X	X				€ 10.000,00
30	Banca della Memoria	Associazione Elba Taste	6	a	A	X					€ 3.000,00	
31	Tra storia e natura	Cinzia Battaglia	6	a	A	X	X					€ 2.000,00
32	Educational per gli operatori turistici	PNAT	7	a	A	X	X	X	X			€ 10.000,00
33	Adotta un sentiero nel Parco	PNAT	8	a	B	X	X	X				€ 90.000,00
34	Formazione dei custodi del Parco	Comune di Rio nell'Elba	8	b	A	X	X				€ 2.000,00	€ 5.000,00
35	Marchio di qualità del Parco	PNAT	8	b	A	X	X	X				€ 15.000,00
36	EXPO dei prodotti a km0	Comune di Porto Azzurro	9	a	A	X	X	?			€ 3.000,00	
37	Mangiar bene fuori casa	Confesercenti di Livorno	9	a	C	X	?	?	?	?		€ 5.000,00
38	Park of quality	Associazione Elba Taste	9	a	A	X	X	X	X	X	€ 3.000,00	€ 3.000,00
39	Recuperiamo l'antica cultura del cibo	Elba Nostrale	9	a	C	X	X	X				€ 6.000,00
40	Taste and learn	Associazione Elba Taste	9	a	A	X					€ 4.000,00	€ 4.000,00
41	Nuova foresteria del Parco	PNAT	9	b	C	X	X	X				€ 300.000,00
42	Piano del traffico	Comune di Marciana Marina	10	c	B	X	X	X				€ 425.000,00
43	Ampliare il Marebus	Comune di Marciana	10	c	B	X	X	X				€ 15.000,00
44	Il cammino della Rada	Elba2020Team APS Italia Nostra Arcipelago Toscano Onlus Legambiente Arcipelago Toscano APS	10	c	B	X	X					€ 1.500,00

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Strategia	Tempi					Budget	
						2016	2017	2018	2019	2020	Valorizzazioni (€)	Costo mon. (€)
45	Progetto mobilità sostenibile	PNAT	10	c	B	X	X					€ 50.000,00

Di seguito sono allegate le singole schede azione, ordinate in base al principio CETS, sottoscritte durante l'incontro del 14 dicembre 2015.



01	FORUM PERMANENTE CETS
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	1) Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la conoscenza della CETS tra gli operatori economici dell'area e tra i frequentatori del Parco e aggiornare sullo stato di avanzamento della CETS.
Breve descrizione	<p>Per continuare nell'attività di promozione degli operatori turistici del Parco e migliorare il percorso di coinvolgimento intrapreso verrà istituito un forum permanente per il monitoraggio delle azioni della CETS e la valorizzazione del turismo sostenibile nel territorio del Parco. L'azione, che si protrarrà per tutta la durata della CETS (2016 – 2020) potrà essere idealmente suddivisa per fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prima fase (2016 - 2017): di monitoraggio delle azioni della CETS, con report sulla ridefinizione di eventuali alcune nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive.• Seconda fase (2018 - 2020): di capitalizzazione delle esperienze di qualità realizzate sul territorio e predisposizione per il rinnovo della CETS per il successivo periodo 2021-25. <p>Naturalmente il forum di monitoraggio e miglioramento delle azioni della carta sarà aperto anche a tutti quei soggetti che vorranno aderire. Il loro apporto verrà dettagliato in un apposito report di monitoraggio compilato annualmente</p> <p>Sul portale del Parco si attiverà una pagina specifica dedicata alla Carta, costantemente aggiornata sullo stato di attuazione della CETS e del Piano di azione.</p>
Costo totale	Valorizzazione di 1.000 € per ciascun anno dell'attività del Responsabile della CETS
Relazioni con altre iniziative	Operatori pubblici e privati che hanno sottoscritto impegni CETS
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del report annuale del Forum
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammari, Presidente PNAT</i>



02	BORSE DI STUDIO PER RICERCHE BIODIVERSITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	3) Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. a) Un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Favorire la realizzazione di studi scientifici sulla biodiversità, raccogliarli e metterli a disposizione della comunità per la consultazione.
Breve descrizione	<p>Il Parco promuove interventi di sostegno all'educazione ambientale, all'istruzione e alla ricerca accademica che abbiano soprattutto lo scopo di accrescere la consapevolezza del valore ambientale e culturale dei territori protetti. Inoltre sviluppa, di concerto con gli stakeholders locali, un processo di sviluppo culturale nei riguardi della popolazione residente per favorire scambi di visite tra studenti nonché tra residenti delle diverse isole. A seguito del protocollo d'intesa tra il PNAT e la Banca di Credito Cooperativo dell'isola d'Elba per attività di educazione e promozione nel territorio protetto dell'Arcipelago Toscano, con il quale si intende instaurare un rapporto di collaborazione che migliori l'efficacia nel promuovere e ideare azioni e progetti per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali e culturali, si è concordata la necessità di valorizzare la biodiversità nel Parco con la realizzazione di progetti e campagne di educazione ambientale e di turismo sostenibile. Pertanto i due soggetti promotori intendono collaborare per promuovere presso i cittadini residenti, gli amministratori, gli operatori locali ed i fruitori del Parco, le potenzialità e le opportunità, anche economiche, delle aree protette. Tale intesa è in grado di fornire precise opportunità di crescita culturale nei riguardi della popolazione residente oltreché costituire importanti occasioni di crescita professionale per talune categorie di studiosi e ricercatori di livello accademico.</p> <p>Si intende formulare appositi bandi concorso per l'attribuzione di borse di studio da finalizzare annualmente ad argomenti ritenuti di interesse per ambo le parti finalizzati alla conservazione della biodiversità sulle isole toscane, con un finanziamento da parte della Banca di € 2.000 e da parte dell'Ente Parco di € 2.000.</p> <p>I giovani premiati saranno laureati del territorio con una preparazione multidisciplinare che potrà comprendere materie economiche, scientifiche, giuridiche, architettura, marketing territoriale, turismo. In particolare, a partire dal prossimo anno, verrà dedicato uno spazio specifico ai temi del turismo sostenibile con particolare riferimento alla CETS. Le ricerche pervenute a seguito del bando saranno raccolte presso l'Ente Parco e pubblicate sul proprio sito web per essere messe a disposizione della comunità locale e scientifica per la libera consultazione.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 12.000 (co-finanziamento)
Relazioni con altre iniziative	Banca di Credito Cooperativo dell'isola d'Elba
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Almeno 3 elaborati presentati nel triennio sui temi della CETS.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



03	LINEA DI BOE
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Capoliveri</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. a) Un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili.
Asse strategico	C. Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Tutelare e migliorare l'ecosistema marino proteggere l'area con un sistema di minor impatto creando punti di immersione fruibili e una potenziale alternativa di turismo
Breve descrizione	<p>Con la presente azione si vuole creare delle micro-aree protette in cui potersi immergere, ormeggiando in assoluta tranquillità e sicurezza a delle boe luminose, poiché nelle vicinanze (50 m.) è vietato il traffico dei natanti. Una ulteriore conseguenza della presenza del divieto di pesca è il ripopolamento della fauna marina e soprattutto la salvaguardia del fondale marino poiché si evita di gettare ogni giorno decine di ancore per l'ormeggio, come previsto dal regolamento Comunale 75 del 26/11/2013. La collocazione delle boe è stata attentamente studiata da una equipe di tecnici ed esperti coordinata dagli uffici tecnici preposti e dal CED. Il fine è quello di creare una strategia mirata a garantire la protezione e il risanamento dell'ecosistema marino dell'Arcipelago Toscano con l'idea di assicurare la correttezza ecologica delle attività economiche connesse, rendendolo fruibile a tutte le persone che volessero godere del patrimonio naturalistico delle coste e dei fondali ancora incontaminati.</p> <p>Sono perseguiti quindi due punti fondamentali: la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse ambientali, auspicando per questo motivo un maggiore interesse anche dal punto di vista turistico e la destagionalizzazione in considerazione del fatto che i subacquei giungono sulle Isole in gran numero soprattutto in primavera e autunno.</p> <p>Il progetto verrà intrapreso da varie Amministrazioni, vedi Capoliveri, Marciana, Portoferraio, nella realizzazione di varie azioni, con la previsione che le boe vengano collocate per tutto il territorio dell'Isola Elba e poi gestite da un'unica realtà, alla quale sarà demandata la cura, la gestione ed il loro controllo.</p>
Costo totale	Acquisto di materiali per la manutenzione, realizzazione studi di impatto e progetti per realizzazione dei nuovi punti di immersione, creazione di una unità di controllo e sicurezza, promozione: costo € 40.000,00
Relazioni con altre iniziative	Pubbliche amministrazioni dell'Elba e Capitaneria di Porto di Portoferraio. Eventuale sviluppo di scuole sub e corsi Informativi, onde far avvicinare, conoscere e sensibilizzare i più giovani alla conoscenza del mondo sommerso territorio di appartenenza per incentivare le future basi di un turismo alternativo a quello attualmente esistente. Coinvolgere tutte le strutture ambientali didattico scientifiche utili per sviluppare e difendere un sistema marino costiero fruibile ma con bassissimo impatto da parte dell'uomo.
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione, ripristino e controllo delle boe già esistenti;• Monitoraggio dell'impatto ambientale della flora e delle specie marine in aumento nei punti di immersione delle boe;• Studio di fattibilità nel territorio su tutta la costa Elbana;
Scheda a cura di	<i>Walter Montagna, Assessore del Comune di Capoliveri</i>



04	CALAMITA BIKE PARK
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Capoliveri</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. a) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'area, sull'acqua, utilizzando le risorse rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.
Asse strategico	C. Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Rinnovare il Bike Park sul "Monte Calamita" nel rispetto delle normative vigenti del Parco e della sicurezza degli utenti.
Breve descrizione	<p>Il Capoliveri Bike Park attualmente è composto da cinque percorsi permanenti di diversa difficoltà e lunghezza interscambiabili tra loro. Ogni percorso è individuato da un colore diverso e segnalato con appositi cartelli in compensato marino e pali in castagno, che indicano il nome del percorso, la direzione ed il nome della località o zona in cui è collocato. Grazie al lavoro volontario da parte dell'Asd Capoliveri Bike Park, allo stato attuale risultano fruibili oltre 100 km di strade e sentieri anche non segnalati, ripristinati e presenti sulle mappe ufficiali che vengono mantenuti in vari periodi dell'anno.</p> <p>Il percorso "Calamita" per esempio, percorso per principianti, prende il nome dall'omonimo promontorio dove si sviluppa, con una lunghezza di circa 19 km questo percorre la parte panoramica di tutto il promontorio caratterizzato dalla macchia mediterranea, flora e fauna di origine antropica.</p> <p>Nell'ambito della strategia della CETS del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Comune di Capoliveri propone il rinnovamento del Calamita Bike Park: nuova segnaletica, punti di sosta attrezzati, cartellonistica su bacheche, realizzazione di Bike Area con posizionamento di ostacoli artificiali non impattanti con l'ambiente, realizzazione di Bike Point, officine, colonnine per e-bike e punti di ristoro in immobili già esistenti nelle zone in considerazione. In particolare, il nuovo allestimento dell'arredo sarà uniformato con quello utilizzato normalmente dal Parco, in maniera di ridurre l'impatto ambientale del rinnovo di cartellonistica ed il posizionamento di nuova attrezzatura.</p> <p>L'obiettivo dell'azione pertanto è quello di migliorare la qualità dell'offerta al cicloturista, attraverso il rinnovo dei percorsi, e di sensibilizzare i partecipanti all'annuale "Capoliveri Legend Cup" manifestazione di carattere Nazionale ed Internazionale, regolarmente iscritta ai calendari ufficiali della Federazione Ciclistica Italiana e dell'Unione Ciclistica Internazionale FCI/UCI promuovendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Proposta di cibi e bevande a km 0, attraverso l'inserimento del menù del Parco all'interno del "pasta-party" a fine gara e per eventuali spuntini di ristoro;• Utilizzo di materiali bio-compostabili per la somministrazione di cibi e bevande (utilizzo di mater-bi invece che plastica, stoviglie riutilizzabili,);• Sviluppo di un regolamento "verde" che preveda la tenuta di comportamenti volti a ridurre gli impatti sul territorio legati alla differenziazione dei rifiuti, al rispetto della flora e della fauna (ad esempio inserendo un "decalogo del cicloturista sostenibile").
Costo totale	Acquisto di materiali: € 60.000,00; Ore di lavoro quantificabili in circa 1.500 ore per un totale di € 9.375,00
Relazioni con altre iniziative	Asd Capoliveri Bike Park Mtb Club Isola d'Elba. Eventuale sviluppo di scuole di MTB e corsi informativi, per far avvicinare, conoscere e sensibilizzare i più giovani alla conoscenza del territorio di appartenenza per creare le future basi di un turismo alternativo a quello attualmente esistente.
Tempo di realizzazione	Adozione regolamento verde nel 2016; Realizzazione aeree di sosta entro il 2018
Risultati attesi, indicatori	<ul style="list-style-type: none">• Rinnovo percorsi esistenti con due aree di sosta, panoramiche ed informative, posizionamenti di contenitori di raccolta rifiuti differenziati;• Redazione di un Regolamento Verde ed un vademecum del cicloturista per il rispetto dell'ambiente circostante;• Sostituzione del almeno il 50% del materiale presente con materiale bio-compostabile;
Scheda a cura di	<i>Walter Montagna, Assessore del Comune di Capoliveri</i>



05	CARTA FSC
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	3) Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.
Asse strategico	C) Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la sostenibilità nella comunicazione degli eventi organizzati dal Parco direttamente oppure in qualità di partner.
Breve descrizione	<p>Il Parco da alcuni anni utilizza per le proprie pubblicazioni la carta certificata FSC (Forest Stewardship Council) ovvero prodotta dal legno proveniente da una foresta correttamente gestita secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Le foreste sono di vitale importanza per la tutela della biodiversità poiché costituiscono l'habitat naturale di molte specie. Ogni etichetta FSC include una licenza o un Codice di Certificato, questo consente di identificare il fornitore del prodotto (certificato FSC) così da monitorare l'inizio del ciclo di vita dell'oggetto fino ad arrivare alla fornitura della materia prima. L'utilizzo della carta certificata non è tuttavia utilizzato sistematicamente dall'Ente Parco per altre tipologie di fornitura e per le locandine e manifesti.</p> <p>L'azione pertanto si propone di estendere a tutte le tipologie di fornitura di carta che vengono utilizzate per le pubblicazioni e per la comunicazione dall'Ente Parco l'utilizzo di carta certificata FSC, estendendone l'utilizzo anche a tutte le attività svolte in collaborazione con soggetti esterni, pubblici e privati, nei confronti dei quali l'Ente si impegna a farne specifica richiesta.</p>
Costo totale	Costo monetario: 10-15% di spesa supplementare rispetto al 2014 per un importo pari a circa € 5.000 per ciascun anno.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 3 forniture di carta FSC all'anno.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



06	MATERIALI BIODEGRADABILI E RICICLATI
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	3) Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.
Asse strategico	C) Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la sostenibilità delle manifestazioni ed eventi con degustazione organizzati dal Parco direttamente oppure in qualità di partner.
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di utilizzare materiali biodegradabili per piatti e bicchieri che vengono utilizzati nelle manifestazioni ed eventi organizzati dal Parco sia direttamente che in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. L'utilizzo di materiali biodegradabili è previsto anche per le degustazioni di prodotti locali che vengono realizzate in occasione di fiere e degustazioni che si svolgono al di fuori del Parco per promuovere i prodotti dell'Arcipelago Toscano.</p> <p>Si tratta di qualificare le iniziative del Parco dal punto di vista della sostenibilità ambientale, ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati e trasmettere l'importanza della riduzione di rifiuti ai soggetti che collaborano con il Parco ed agli utenti finali. Per le iniziative alle quali collabora in qualità di soggetto finanziatore a qualsiasi titolo (es. bando per contributi) il Parco si farà promotore nei confronti degli organizzatori dell'iniziativa, oltre che nei confronti dei Comuni e delle Pro Loco del territorio, per l'utilizzo di materiali biodegradabili per degustazioni, sagre e feste popolari che essi organizzano.</p>
Costo totale	Costo monetario: 1.000 € per ogni anno
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Utilizzo delle stoviglie biodegradabili alla Sagra dei Sapori dell'Arcipelago (Capraia), Camminando assaporando (Rio Marina), Sagra del Baccello (Giglio), Sagra del Totano (Capraia).
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



07	FONDALI PULITI
Soggetto realizzatore	Capraia Diving Service Srl
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Asse strategico	C. Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Asportazione materiali inerti da due punti dei fondali di Capraia.
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di organizzare e gestire – nel corso del prossimo 2016 e 2017 – un raduno subacqueo finalizzato al monitoraggio e alla salvaguardia di due diversi parti del fondale di Capraia. L'obiettivo è quello di conservare il più possibile la naturalità dei fondali marini, asportando, per quanto possibile, gli oggetti abbandonati in mare dall'uomo.</p> <p>In questo senso Capraia Diving Service organizzerà una specifica sessione di esplorazione subacquea strutturata con questo specifico fine. I partecipanti verranno dapprima informati sul fatto che l'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività promosse insieme al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano nell'ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile e quindi verranno istruiti sulle modalità di recupero del materiale presente sui fondali.</p> <p>Una volta recuperato, detto materiale verrà portato a terra e consegnato agli enti preposti per il suo corretto smaltimento. Per ciascuna sessione di attività verrà redatto un semplice registro riportante i nominativi dei partecipanti e una descrizione indicativa di quanto asportato. Al termine dell'attività verrà consegnato a ciascun partecipante un attestato di partecipazione sottoscritto sia da Capraia Diving Service che dal Parco Nazionale a ricordo dell'iniziativa. Detto attestato riporterà anche i 10 principi della CETS a cui la società ha aderito.</p> <p>L'iniziativa verrà messa in rete anche con altre azioni simili che già si realizzano sul nostro territorio nazionale (sui fondali marini) in modo da verificare la possibilità di far crescere e divulgare un calendario di eventi. L'attività Diving verrà scontata del 25% per ciascun partecipante coinvolto in questa attività.</p>
Costo totale	Il costo a carico della società promotrice va evidenziato nello sconto che verrà praticato ai 96 partecipanti previsti nei due anni, per un ammontare di € 2.400.
Relazioni con altre iniziative	Calendario con altre eventuali iniziative simili che potranno essere realizzate altrove.
Tempo di realizzazione	2016, 2017. Nei successivi anni 2018, 2019 e 2020 eventualmente a seguito di verifica.
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 24 a 24 persone (non oltre 100) puliamo il fondale + 10 principi CETS). Registro con i nominativi dei partecipanti e una descrizione di quanto asportato.
Scheda a cura di	Andrea Cesarato



08	OSPITALITÀ PER VOLONTARI MANUTENTORI DI SENTIERI
Soggetto realizzatore	<i>Camping Canapai - Rio Marina</i>
Principio CETS	3) Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Asse strategico	B) Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la fruizione del territorio sia per i turisti che per i residenti.
Breve descrizione	<p>Il campeggio si trova al confine con la zona a tutela integrale del Parco dell'Arcipelago Toscano, alla fine di una strada vicinale; si estende per oltre sei ettari su terreno terrazzato a fitta vegetazione prevalentemente a macchia mediterranea con numerosi esemplari di quercia da sughero. Rivolge la propria attenzione a coloro che nell'effettuare una vacanza al mare apprezzano altrettanto di trovarsi in mezzo al verde del bosco.</p> <p>L'amministrazione del Camping Canapai è disponibile ad ospitare gratuitamente nelle proprie strutture dei volontari, soci dell'associazione Club Alpino Italiano, nei periodi di bassa stagione e nei periodi di chiusura al pubblico, da concordare con la direzione, che siano disponibili a lavorare gratuitamente per la manutenzione ordinaria dei sentieri dell'isola. Il Campeggio fornirà attrezzatura e materiale di consumo per lo svolgimento del lavoro. La proposta è rivolta ai soci del CAI perché questa associazione svolge dei corsi specifici per la manutenzione dei sentieri e sulla segnaletica che può essere installata. Inoltre i soci CAI sono coperti da assicurazione nello svolgimento delle proprie attività sociali. I volontari saranno ospitati in bungalow dotato di una o due camere, cucina-soggiorno con frigo e fornello a gas, bagno con lavandino, doccia, wc, acqua fredda e calda. I sentieri su cui effettuare la manutenzione saranno concordati con la Direzione del Parco e con le Amministrazioni Comunali di competenza.</p>
Costo totale	Costo di realizzazione: € 4.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Marzo-Aprile/Ottobre-Novembre 2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 20 partecipanti/anno (monitorati attraverso l'istituzione di un registro dei partecipanti)
Scheda a cura di	<i>Vittorio Santini, Canapai srl</i>

14/12/15

Canapai srl

Vittorio Santini



09	TURISTI SENTINELLE DEL MARE
Soggetto realizzatore	<i>Biodivers Elba Sea Accademy</i>
Principio CETS	3) Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Sensibilizzazione dei turisti al rispetto dell'ambiente marino.
Breve descrizione	<p>Elba Sea Accademy è centro subacqueo nato nel 2010 con sede a Porto Azzurro - spiaggia di Reale. I titolari del centro, biologi marini e istruttori subacquei organizzano oltre a corsi e immersioni guidate anche laboratori di biologia marina.</p> <p>Attraverso la seguente azione il centro subacqueo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzare i turisti al rispetto dell'ambiente marino;• Coinvolgere le strutture ricettive del Comune di Porto Azzurro nelle attività di sensibilizzazione verso i propri ospiti, allestendo dei punti informativi (cartellonistica sul tempo di degradazione dei rifiuti, biodiversità presente nei fondali, normativa sulla pesca) presso le strutture stesse;• Presenza di un operatore (guida ambientale o biologo) all'interno delle strutture nel periodo giugno-settembre.
Costo totale	Costo monetario: € 300 diretti all'acquisto del materiale per la cartellonistica Valorizzazione di lavoro volontario: 3 giornate alla settimana, per due ore al giorno, da giugno a settembre per un totale di € 1.300/anno
Relazioni con altre iniziative	Progetto "Laboratorio della biodiversità a cielo aperto" finanziato al PNAT anno 2015
Tempo di realizzazione	2016/2017/2018 (da giugno a settembre)
Risultati attesi, indicatori	Almeno 10 strutture coinvolte e circa 10 operatori (guide ambientali)
Scheda a cura di	<i>Chiara Luciani, Biodivers Elba Sea Accademy</i>

Chiara Luciani



10	INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEI VISITATORI
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	4) Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. a) Analizzando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali.
Asse strategico	C) Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	All'interno di aree particolarmente sensibili e circoscritte prevedere la somministrazione di questionari di gradimento al fine di monitorare i servizi.
Breve descrizione	L'azione si propone di somministrare questionari per la valutazione delle opinioni dei visitatori, durante la traversata in motonave verso Pianosa e Giannutri, a cura delle guide ambientali che hanno accompagnato gli escursionisti. Il monitoraggio servirà sia per migliorare i servizi sulle isole interessate, sia per rilevare le opinioni più in generale sul territorio del Parco. In seguito tali questionari potranno essere somministrati anche sui traghetti di linea che collegano le isole principali alla terraferma (Elba, Giglio, Capraia).
Costo totale	Incarico personale ad Info Park per € 5.000 per ciascuno dei due anni
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016 e 2018
Risultati attesi, indicatori	Somministrazione di almeno 1.000 questionari complessivi per ciascuno dei due anni. Pubblicazione del report sul sito del Parco.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>

K



11	ELBA ACCESSIBILE
Soggetto realizzatore	<i>Sassi Turchini - AVGE onlus</i>
Principio CETS	4) Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.
Asse strategico	B) Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accessibilità dell'isola, contribuire al rafforzamento della coesione sociale e del senso civico collettivo, aprire il turismo a soggetti svantaggiati.
Breve descrizione	<p>L'Associazione Volontari Gruppo Elba nasce nel 1977 a Firenze con l'obiettivo di costruire occasioni di contatto ed integrazione tra giovani e disabili. Dal 1990 svolge stabilmente vacanze all'isola d'Elba. Il principio a cui l'associazione si ispira è l'idea che la diversità possa costituire un'occasione di confronto piuttosto che un limite, in un contesto di apertura a tutte le isole dell'arcipelago della società civile indipendentemente dall'appartenenza culturale, religiosa, sociale e politica, creando contesti di socializzazione. Nel 2011 realizza Sassi Turchini, una residenza diversamente accessibile rivolta prevalentemente a soggetti con disagio, che gestendo senza un intento assistenzialista, riesce ad offrire un servizio, che risulta, di fatto, di difficile accesso per via istituzionale.</p> <p>Nel tentativo di allargare la propria area di intervento, si intende redigere una Mappatura dell'accessibilità dell'isola intera divisa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mare: spiagge ed aree portuali;• Paese: borghi e centri urbani;• Percorsi: sentieri ed accessi. <p>Tutto ciò si pensa di realizzarlo in maniera empirica e più possibile esecutiva, attraverso il coinvolgimento dei residenti Elbani, degli ospiti di Sassi Turchini portatori di esigenze particolari stimolando necessariamente la rete tra privati ed istituzioni per contribuire al rafforzamento della coesione sociale e del senso civico collettivo.</p>
Costo totale	Valorizzazione di 30 giornate/uomo: € 2.400
Relazioni con altre iniziative	Sentinelle del mare
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di una guida dell'Elba accessibile coinvolgendo almeno 100 utenti tra privati, amministratori compresi soggetti in situazioni di svantaggio.
Scheda a cura di	<i>Matteo Fioravanti - Sassi Turchini</i>

Matteo Fioravanti



12	IL MAUSOLEO TONIETTI
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Rio Marina</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Asse strategico	B. Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Sistemare un sentiero di importante valenza storico culturale in vista del recupero e della valorizzazione di un'opera dell'architettura del primo '900.
Breve descrizione	<p>L'azione – che verrà realizzata dal Comune di Rio Marina – mira ad un importante recupero culturale ed ambientale di un patrimonio il cui valore supera notevolmente i confini comunali. Visibile dal mare, sorge sulle alture della frazione di Cavo sul colle del Lentisco il mausoleo dedicato alla famiglia Tonietti, antichi concessionari delle miniere dell'Elba. Detto mausoleo si trova su uno scalino di roccia, a 112 metri di altezza a dominare il paese di Cavo. Da lontano la sommità spicca come un faro dal manto verde della vegetazione. Lo scenario è veramente bellissimo, rigoglioso di una vegetazione tipicamente mediterranea. La macchia è a foresta, dominata dalla presenza di alberi, su tutti il leccio, ma anche una discreta rappresentanza di pini domestici, d'Aleppo, e non mancano alcuni pini neri marsicani, abbastanza rari all'Elba. Bei monumenti vegetali delle resinose ombreggiano la piazzola di sosta prospiciente il mausoleo. Tra gli arbusti spicca tutto il campionario della macchia: ovviamente il lentisco che dà il nome alla località, i maestosi ginepri, l'elegante mirto, le odorose ginestre spinosa e dei carbonai, e poi fillirea, corbezzolo, eriche arborea e scoparia. Tanto fitta e inestricabile è la vegetazione che sembra inghiottire il mausoleo. L'opera fu progettata dall'architetto Coppedè, che altri lavori ha lasciato sull'isola quale il palazzo Coppedè di Portoferraio.</p> <p>Il Mausoleo non è praticamente più raggiungibile per mancata manutenzione. Per questo il Comune di Rio Marina ne sta trattando (con la proprietà) l'acquisizione, ma – innanzitutto – si impegnerà a curare la sistemazione del sentiero che lo raggiunge per renderlo fruibile ad un turismo culturale.</p>
Costo totale	Budget previsto € 15.000
Relazioni con altre iniziative	Si inquadra in un percorso integrato nelle aree minerarie
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Inaugurazione del sentiero entro il 2017. Delibera comunale su un'offerta di acquisto per l'immobile.
Scheda a cura di	<i>Renzo Galli, Sindaco del Comune di Rio Marina</i>



13	CAPRAIA ISOLA DEL CUORE
Soggetto realizzatore	Capraia Diving Service Srl
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Asse strategico	C. Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Proposta di formazione per l'utilizzo di AED.
Breve descrizione	<p>Sull'isola di Capraia sono presenti degli apparati AED (Defibrillatore Esterno Semiautomatico). Tali strumenti possono essere utilizzati esclusivamente da operatori medici o da operatori laici formati con apposito brevetto ed iscritti nell'apposito albo regionale. Per mantenere valida l'abilitazione, inoltre, è necessario un retraining periodico. Gli operatori, tramite l'utilizzo degli AED, possono contribuire in modo fondamentale al mantenimento delle funzioni vitali dei soggetti in fibrillazione cardiaca, in attesa dell'intervento di sistemi medici avanzati (SME), ovvero degli operatori di pronto soccorso/118. Va ricordato, inoltre, che questi apparati vengono utilizzati sia in caso di problemi cardiaci, che in caso di infortuni che comportano una complicanza di tipo cardiaco, come, per esempio annegamento, folgorazioni, ecc.</p> <p>La presenza di un maggior numero possibile e la diffusione della cultura dell'utilizzo AED, diventa ancor più importante in una piccola ed isolata entità, quale l'isola di Capraia, dove non sono presenti ospedali, ma unicamente un punto medico di emergenza. In questo senso la nostra società si propone di organizzare un corso annuale sia per il prossimo 2016 che per il 2017 per la formazione di nuovi operatori (5) e retraining (5). Il corso sarà composta da 2 incontri di 5 ore ciascuno con una parte teorica e una pratica con i manichini.</p> <p>Il costo per la realizzazione del corso e richiesta del brevetto (e del suo mantenimento) è di circa 150€ da corrispondere all'istruttore riconosciuto. La società promotrice, oltre a fornire gratuitamente l'organizzazione, la logistica e la segreteria necessaria, si impegna a realizzare l'iniziativa prevedendo un costo complessivo di 100€, addestandosi quindi un costo di 50€ per ciascun partecipante.</p> <p>Questa azione acquisirà ancor maggior peso, nel momento in cui verrà conclusa l'installazione di colonnine, munite di AED e sistema di comunicazione, lungo i sentieri interni dell'isola di Capraia. Per questo secondo passaggio, però, è necessaria un'articolazione più ampia dell'iniziativa che potrà essere ipotizzata a partire dal prossimo 2017. Eventuali sviluppi verranno concordati con l'Ente Parco, il Comune di Capraia e comunicati al Forum della CETS.</p>
Costo totale	€ 1.500 quale somma di € 1.000 relativi all'assunzione di costi pari a 50 Euro a partecipante e € 500 euro di spese di organizzazione, logistica e segreteria.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Emissione dei brevetti internazionale con copia presso la struttura 10 nuovi operatori laici AED + 10 retraining operatori laici AED
Scheda a cura di	Andrea Cesarato



14	NUOVA CASA DEL PARCO DI MARCIANA
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	4) Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accoglienza dei visitatori nell'area occidentale dell'Elba, potenziare i canali di comunicazione visiva ed i servizi legati alla struttura.
Breve descrizione	<p>Dal 2000 la Casa del Parco di Marciana rappresenta l'Ente Parco nella zona occidentale della maggiore isola dell'Arcipelago. L'azione di propone di rinnovare l'allestimento museale e gli spazi interni per renderli più vicini al visitatore che entra in contatto con l'Area Protetta.</p> <p>L'edificio ha un'area di ca. 100 mq e quindi può essere suddiviso in una zona accoglienza-introduzione ai valori ambientali ed antropici del Parco, mentre il resto della struttura può essere dedicato all'ospitalità di un pubblico di piccole-medie dimensioni (fino a 50 persone) in modo da permettere la fruizione della casa del Parco anche in periodi di bassa stagione: il centro visite potrebbe diventare infatti un utile centro seminariale dove portare le scolaresche della zona occidentale oppure invitare la popolazione per discutere di tematiche afferenti la conservazione e la tutela dell'ambiente. Potrebbe diventare anche la sede di incontri per workshop e confronti per gruppi di studiosi come ornitologi o botanici impegnati in studi di settore.</p> <p>I temi da sviluppare nella zona aperta al pubblico che si presta ad allestimento museale sono quelli della cultura della castagna, dell'artigianato legato all'estrazione e lavorazione del granito e la tradizione della coltura della vite e la produzione del vino. Da questi temi si potrebbero sviluppare anche interessanti spunti per parlare dei prodotti quali: il miele, la marmellata, il vino, dolci tipici della tradizione pasquale, prodotti lavorati del granito.</p>
Relazioni con altre iniziative	
Costo totale	Costo monetario: € 180.000
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del rinnovamento museale e della ristrutturazione degli spazi.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



15	NUOVA CASA DEL PARCO DI RIO NELL'ELBA
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	4) Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accoglienza dei visitatori nell'area orientale dell'Elba, potenziare i canali di comunicazione visiva ed i servizi legati alla struttura.
Breve descrizione	<p>Dal 2000 la Casa del Parco di Rio nell'Elba rappresenta l'Ente Parco nella zona orientale della maggiore isola dell'Arcipelago. Attraverso questa azione si propone di rinnovare l'allestimento museale e gli spazi interni per renderli più vicini al visitatore che entra in contatto con l'Area Protetta.</p> <p>L'edificio insiste su una superficie limitata di ca. 50 mq e può essere considerato come la porta di accesso ai valori ambientali ed antropici del Parco nell'isola orientale. Questo lembo di terra oggi legato soprattutto ad un'economia turistica in via di sviluppo, in relazione soprattutto ad altre zone dell'isola molto più avanzate, vanta un passato di tutto rispetto: dagli Etruschi ai Romani, all'epoca delle Signorie ed infine al Novecento epoca in cui si è terminata l'attività estrattiva del ferro. Da questi argomenti si potrebbero sviluppare anche interessanti spunti per parlare dei prodotti tipici quali: il vino, dolci tipici della tradizione pasquale, estrazione e lavorazione dei minerali del ferro.</p> <p>Nel nuovo allestimento, oltre a questi temi, si potrebbe sviluppare l'importante ruolo di custode di biodiversità che svolge l'Orto dei Semplici Elbano, visitabile a pochi chilometri dalla Casa del Parco, infatti verrà destinata una parte dell'allestimento di questa struttura alla valorizzazione della banca del germoplasma, considerato il punto di arrivo dei progetti di ricerca e valorizzazione del patrimonio frutticolo autoctono dell'Arcipelago Toscano.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 130.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del rinnovamento museale.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



16	ELBA FOTONATURA
Soggetto realizzatore	<i>Antonello Marchese, guida ufficiale Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la conoscenza dell'area protetta, promuovendo al contempo la biodiversità.
Breve descrizione	<p>Realizzazione di un sito di fotografia, soprattutto naturalistica, che promuove i valori della biodiversità e della salvaguardia del paesaggio naturale e culturale, nel territorio dell'area protetta e zone limitrofe. Il sito ha la finalità di incentivare le attività escursionistiche legate alla pratica della fotografia naturalistica. Si tratta di far conoscere la natura e il paesaggio dell'arcipelago tramite la fotografia e le escursioni, anche attraverso l'attività di Guida Parco/Ambientale.</p> <p>L'azione è composta dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di uscite in natura e sul territorio;• Eventuali pubblicazioni cartacee associate ai progetti di attività web;• Organizzazione di serate a tema nelle piazze Elbane e strutture ricettive.
Costo totale	Costo monetario: € 1.000 Valorizzazione di 30 giornate/uomo: € 2.400
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	Almeno 20 partecipanti alle escursioni.
Scheda a cura di	<i>Antonello Marchese</i>



17	NON SOLO MARE ...
Soggetto realizzatore	Camping Canapai - Rio Marina
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Incrementare la presenza di turisti più consapevoli delle peculiarità del territorio perché possano essere, essi stessi, parte attiva nella promozione di un turismo attento e sostenibile.
Breve descrizione	<p>Il campeggio si trova al confine con la zona a tutela integrale del Parco dell'Arcipelago Toscano, alla fine di una strada vicinale; si estende per oltre sei ettari su terreno terrazzato a fitta vegetazione prevalentemente a macchia mediterranea con numerosi esemplari di quercia da sughero. Rivolge la propria attenzione a coloro che nell'effettuare una vacanza al mare apprezzano altrettanto di trovarsi in mezzo al verde del bosco.</p> <p>La Direzione del campeggio svilupperà un programma di 6-8 serate da svolgersi tra luglio ed agosto con cadenza settimanale. A queste serate saranno invitati relatori esterni, competenti in vari argomenti, che illustreranno ciascuno, uno per ogni sera, vari aspetti dell'isola: tutela ambientale, mineralogia, storia locale, flora, gastronomia, enologia, immersioni subacquee, navigazione a vela ed altre eventuali.</p> <p>In tali occasioni l'accesso al campeggio sarà libero e gratuito per i residenti e per i turisti ospiti presso altre strutture. Il programma sarà pubblicizzato sul sito del campeggio a partire dall'inizio delle prenotazioni e sulla stampa locale in prossimità degli appuntamenti. Se l'esperienza sarà positiva il programma verrà ripetuto negli anni successivi.</p>
Costo totale	Costo di realizzazione: € 2.400
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Luglio-Agosto 2016 (possibile ripetizione 2017-2018-2019-2020)
Risultati attesi, indicatori	Almeno 50 partecipanti ad ogni evento (monitorati attraverso l'istituzione di un registro dei partecipanti)
Scheda a cura di	Vittorio Santini, Canapai srl

14/12/15

Canapai srl

Vittorio Santini



18	WWW.ELBATASTE.COM
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Elba Taste</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Implementare la presenza sul sito www.elbataste.com delle informazioni sulle materie prime, sui prodotti, le ricette, i produttori e costituire un "Archivio della memoria". Implementare le vendite dei prodotti attraverso la creazione di un e-commerce.
Breve descrizione	<p>Elbataste è una associazione di produttori e ristoratori che fanno della qualità la loro strategia, nata per far conoscere e valorizzare i prodotti dell'enogastronomia locale. L'Associazione opera sia attraverso il web che con iniziative di organizzazione di eventi ed è attualmente l'unico soggetto che con il proprio sito produce e promuove una informazione su questi temi. L'Associazione è composta da circa venticinque aziende elbane di produttori e ristoratori, sono in corso contatti con aziende della Capraia e del Giglio in grado di rappresentare la maggior parte delle produzioni artigianali di qualità, collabora con istituzioni scientifiche per l'approfondimento dei temi inerenti l'enogastronomia.</p> <p>L'Associazione ha come obiettivo quello di implementare la presenza sul sito www.elbataste.com delle informazioni sulle materie prime, sui prodotti, le ricette, i produttori e costituire un "Archivio della memoria" e quello di implementare le vendite dei prodotti attraverso la creazione di un e-commerce. Le due azioni che saranno intraprese sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere attraverso interviste scritte e/o video o fotografiche ricette, testimonianze della cucina, dell'agricoltura e della pesca. Testimonianze legate principalmente alla viticoltura e alla preparazione di piatti tradizionali nelle varie località dell'Isola d'Elba.• Realizzazione di un e-commerce per poter commercializzare i prodotti dell'enogastronomia fuori dal territorio isolano.
Costo totale	Costo monetario: € 5.000 Valorizzazione di giornate di lavoro volontario: € 5.000
Relazioni con altre iniziative	Collaborazione con i soci di Elbataste Associazione, con Confesercenti, Vetrina Toscana, Parco e con Infoelba.
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la presenza sul sito da 20 prodotti a 30, da 16 produttori a 25, da 8 ristoranti a 15, da 60 ricette a 100, da 30 tipi di erbe e piante aromatiche a 50.• Realizzazione di un primo catalogo dell' "Archivio della memoria" con i materiali recuperati e una mappa dei soggetti da coinvolgere ed intervistare.• Realizzazione di un e-shop Elbataste con almeno 50 referenze di prodotti in vendita online.
Scheda a cura di	<i>Valter Giuliani, Elba Taste</i>

Valter Giuliani



19	GEOREFERENZIAZIONE DEI SENTIERI
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Asse strategico	B) Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Rafforzare il ruolo degli strumenti web come canali di comunicazione e informazione.
Breve descrizione	<p>Il progetto si propone di realizzare una mappatura puntuale e precisa della rete sentieristica del Parco attraverso la georeferenziazione, in modo da disporre di dati precisi sulla localizzazione di ogni punto del sentiero attraverso coordinate che ne fissano la posizione sulla superficie terrestre, poterne verificare la percorribilità e la sicurezza e le condizioni della segnaletica. La ricognizione riguarderà tutte le isole dell'Arcipelago Toscano e comprenderà anche le informazioni riguardanti le località che si trovano lungo il percorso, le emergenze storiche, archeologiche, ambientali, naturalistiche, culturali, i tempi di percorrenza, la difficoltà dei sentieri e i dislivelli, eventuali aree attrezzate per la sosta, punti di ristoro etc.</p> <p>La finalità è quella di creare una vera mappa ed una guida completa e puntuale per la rete sentieristica dell'Elba e del resto dell'Arcipelago. I dati della georeferenziazione della rete sentieristica saranno pubblicati sul sito web del Parco per essere messi a disposizione degli escursionisti direttamente via web o tramite smartphone e navigatori satellitari. In questo modo si potranno scaricare gratuitamente le tracce GPS corrispondenti, i dati potranno altresì essere utilizzati per applicazioni largamente diffuse come Google Maps, con la possibilità di scaricare i dati con Google Earth, Map Source e altri programmi simili. Inoltre potrà essere realizzata una app per Ios (il sistema degli iPhone e iPad) e per Android. I visitatori potranno acquisire, attraverso l'utilizzo di dispositivi GPS-GNSS SUBMETRICI, le tracce dei percorsi individuati sulla carta dei Sentieri dell'Ente Parco, ovvero tutte quelle informazioni utili ai fini della valorizzazione e promozione del territorio e alla fruizione dei percorsi.</p> <p>I dati ottenuti da questo importante lavoro di classificazione potranno permettere la ristampa aggiornata e prefazionata della Carta dei sentieri, datata nel 2009.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 50.000
Relazioni con altre iniziative	Il Giardino diffuso degli eco alberghi elbani
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione della mappatura di almeno 200 km di sentieri. Almeno 100 download dei dati GPS durante il primo anno in cui sono messi a disposizione.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



20	INFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Soggetto realizzatore	INFOELBA srl
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Asse strategico	A) Fornire-Informare
Obiettivo da raggiungere	Aumentare le informazioni sul portale <i>infoelba.it</i> per ciò che riguarda sentieri, prodotti tipici, luoghi del PNAT ed altro.
Breve descrizione	<p>Infoelba srl è una realtà elbana che dal 1999 è proprietaria di un portale turistico commerciale che fornisce informazioni sull'isola d'Elba, oltre a realizzare siti internet principalmente per strutture turistico ricettive. È il portale di informazione turistiche più visitato dell'isola, con punte di oltre 15.000 visitatori unici al giorno. Fornisce informazioni a 360 gradi sull'isola d'Elba, dal punto di vista di chi vuol passare una vacanza sull'isola, con informazioni su come arrivare, come fare il biglietto del traghetto, dove alloggiare, cosa visitare ecc.</p> <p>Il portale <i>infoelba.it</i> fornisce già informazioni, con testi foto e video a scopo anche naturalistico, sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sentieri trekking;• Prodotti tipici eno-gastronomici;• Luoghi del Parco. <p>L'impegno nell'ambito della CETS è quello di aumentare le pagine del portale dedicate ad argomenti ecosostenibili, aumentando la comunicazione e sensibilizzazione verso queste tematiche creando nuovi testi, nuove foto e video. Sarà inserita anche la carta dei principi, in modo da valorizzare la CETS e, nelle pagine riguardanti il Parco, sarà inserito il link al sito del PNAT permettendo così al navigatore di poter approfondire alcuni argomenti.</p>
Costo totale	Valorizzazione di 32 giornate/uomo: € 2.560
Relazioni con altre iniziative	Per quanto riguarda l'eno-gastronomia ci sarà una collaborazione con l'associazione Elbatate.
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	Almeno 1.000 visitatori unici nella nuova sezione del portale dedicata alla CETS ed all'informazione sul turismo sostenibile. Le visite saranno monitorate tramite il sistema di statistiche installato nel sito.
Scheda a cura di	Franco De Simone, Infoelba srl



21	MUSEO MULTIMEDIALE
Soggetto realizzatore	<i>Parco Minerario dell'Isola d'Elba srl</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Approfondire la conoscenza della geologia e mineralogia elbana.
Breve descrizione	<p>Con il progetto si intende offrire al visitatore la possibilità di approfondire specifici argomenti mediante la realizzazione di nuovo sito internet ed il collegamento alle singole pagine attraverso appositi QR-Code. Il museo dei minerali e dell'arte mineraria conta una media di 20mila visitatori annui i quali, oltre alla collezione mineralogica, possono apprendere le caratteristiche geologiche dell'isola e la sua storia mineraria grazie ad appositi pannelli esplicativi e ad ambienti del lavoro in miniera fedelmente ricostruiti da esperti di archeologia industriale. Attualmente per motivi di spazio si tratta di nozioni molto generiche e superficiali e l'intenzione è, appunto, quella di consentire di approfondire ogni singolo aspetto del museo (specie mineralogiche e caratteristiche del singolo minerale; geologia, storia, vita in miniera; ecc) mediante l'apposizione di appositi codici che permettano a ciascun visitatore, attraverso il proprio cellulare di accedere alla pagina di approfondimento che potrà visitare in luogo o successivamente salvando il link.</p> <p>Saranno inoltre previsti specifici collegamenti al sito del PNAT, in particolare alla sezione dedicata alla CETS ed al turismo sostenibile.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 20.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione delle installazioni contenenti i QR-code
Scheda a cura di	<i>Idilio Pisani - Parco Minerario dell'Isola d'Elba srl</i>



22	NUOVO ALLESTIMENTO SALE MUSEO MONTECRISTO
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accoglienza dei visitatori per fare comprendere le peculiarità biogeografiche che hanno decretato l'elevato valore conservazionistico dell'isola.
Breve descrizione	<p>Gli edifici oggi esistenti sull'isola sono costituiti dalla Villa Reale, dalla Casa del Guardiano e dalla Casa del Bosco. In quest'ultimo immobile vi è un piccolo nucleo espositivo con alcune vetrine e un allestimento obsoleto che ha svolto funzioni di custodia di reperti naturali e deposito di manufatti antropici rinvenuti nel tempo sull'isola e collezionati da parte di ricercatori e visitatori.</p> <p>Attraverso questa azione il Parco si propone di realizzare un nuovo allestimento, anche su richiesta del UTB-CFS gestore della Riserva dello Stato, che rimarrà finalizzato all'ostensione museale e sarà collocato al posto dell'attuale raccolta, andando a sostituire in gran parte il materiale conservato che verrà riposto in locali attigui. Lo spazio espositivo utilizzabile è costituito da una sala bipartita da un arco, un tempo occupato da un acquario, con uno sviluppo di pareti limitato e condizionato da più finestre e da due accessi.</p> <p>Il nuovo progetto di allestimento si appoggia sulla condizione esistente e si completerà con l'inserimento di materiali versatili di facile movimentazione. Gli elementi fondamentali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere una frazione dell'attuale allestimento quale documentazione concreta della storia della raccolta selezionando unità di arredo e di oggettistica meritevoli.• Presentare lo stato delle conoscenze attraverso un excursus delle ricerche svolte sull'isola da parte di studiosi noti che hanno pubblicato contributi, reperendo anche immagini del passato per una documentazione visuale.• Enuclerare i reperti di interesse storico/archeologico per una sezione e realizzare un rendering del monastero per gli aspetti culturali.• Allestire un nuovo percorso espositivo dedicato al patrimonio naturale con preparazioni tassidermiche e prodotti artigianali sostitutivi come calchi e modelli e accompagnare tale visualizzazione con tavole iconografiche aggiornate.• Rappresentare le attività di ricerca scientifica in atto in funzione della gestione e presentare compiti degli Enti, attribuzioni del Consiglio di Europa, aspetti della regolamentazione vigente.• Creazione di una stazione interattiva per aggiornare in continuo i dati di osservazione per checklist che si acquisiscono dalle ricerche finanziate.
Costo totale	Costo monetario: € 90.000
Relazioni con altre iniziative	Attuazione nuovi interventi progetto Resto con Life – Elaborazione di materiali a supporto della fruizione contingentata della Riserva integrale.
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del rinnovamento museale.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



23	NUOVO SITO WEB ISTITUZIONALE
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accoglienza dei visitatori attraverso sia una migliore presentazione degli aspetti e delle valenze ambientali del territorio protetto, sia dei servizi offerti dal Parco per una fruizione più consapevole.
Breve descrizione	<p>L'Ente parco ha deciso di investire sul rinnovo editoriale e grafico del sito istituzionale www.islepark.it arricchendolo con nuovi testi per favorire l'utente nella navigazione e nella ricerca dei contenuti. L'obiettivo è quello di favorire il coinvolgimento del territorio, dei partner locali e dei visitatori. Un sito graficamente più lineare e pulito con meno banner, fermo restando il rispetto delle necessarie sezioni sulla trasparenza. Sarà dato più spazio alle immagini e ai video per emozionare e per esprimere, meglio che con le parole, la bellezza delle nostre spettacolari 7 isole e per invogliare alla visita. Saranno inseriti link a portali di associazioni, istituzioni e soggetti economici che sposano le azioni di volontariato, di educazione ambientale e per il turismo sostenibile. Ci sarà un maggiore collegamento ai principali social network con Facebook, Twitter, Instagram e Youtube per permettere una interazione maggiore con l'utente.</p> <p>Le sezioni saranno articolate in modo da accompagnare nella navigazione l'utente visitatore nella sezione "Visita il Parco", l'utente cittadino nella sezione "Ente Parco", l'utente ricercatore o l'appassionato di citizen science nella sezione "Conoscere il Parco". La sezione "Parco informa" con comunicati e newsletter sarà riservata alla comunicazione istituzionale, alla promozione degli eventi, ai rapporti con la stampa e gli stakeholder. Rispetto al sito precedente sarà migliorata la parte descrittiva dei percorsi escursionistici, saranno inserite nuove pagine tematiche che segnalano le eccellenze culturali ed enogastronomiche locali. Saranno poi migliorati i servizi di informazione, prenotazione e logistica nelle varie isole attraverso il rinvio all'info park, un ufficio esterno gestito da un'agenzia che sarà a disposizione dei visitatori e che realizzerà un portale dedicato ai pacchetti turistici orientati alla fruizione naturalistica promuovendo gli ecoalberghi e le attività locali delle isole dell'Arcipelago Toscano. I nuovi contenuti permetteranno di migliorare la conoscenza ed il sostegno dell'area protetta, migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità e delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.</p>
Costo totale	Costo annuale di gestione: € 2.200,00 Costo stimato una tantum per rifacimento nuovo sito: € 7.800,00 Ore di lavoro stimate per rinnovo straordinario sito: 5 giorni/uomo per € 400,00 Ore di lavoro per aggiornamento: 2 giorni/uomo al mese per € 9.600,00 totali.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del nuovo sito.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



24	DECALOGO DEL TURISTA SOSTENIBILE SECONDO I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE
Soggetto realizzatore	<i>Elbana Servizi Ambientali - ESA Spa</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Diffusione di corretti comportamenti ambientali e nella gestione dei rifiuti da parte dei turisti italiani e stranieri all'Isola d'Elba.
Breve descrizione	<p>ESA Spa è una società a partecipazione pubblica totalitaria (i soci sono 7 degli 8 Comuni elbani) che gestisce i servizi di igiene urbana all'Isola d'Elba (raccolta, spazzamento, smaltimento rifiuti).</p> <p>Nell'ambito delle proprie attività di sensibilizzazione realizza annualmente, da tre anni, le "Olimpiadi del Riciclaggio", un progetto dedicato alle scuole primarie e dell'infanzia degli otto Comuni dell'Isola d'Elba. La filosofia del progetto è di utilizzare modalità e approcci ludici e giocosi nell'approccio alle tematiche ambientali dei rifiuti verso i bambini delle scuole.</p> <p>ESA propone di estendere il progetto alle classi delle scuole secondarie di primo grado dell'Isola d'Elba, in stretto rapporto con l'Ente Parco. Per i ragazzi delle medie l'aspetto ludico sarà ancora presente ma meno prevalente rispetto alle elementari. Si chiederà alle classi medie di lavorare su un percorso condiviso ed integrato – previa adeguata formazione e coinvolgimento del corpo docente – che faccia perno sull'idea di sviluppare un "Decalogo del turista sostenibile", da diffondere nel circuito delle Case del Parco e presso le biglietterie delle compagnie di navigazione. Il Decalogo conterrà le 10 norme principali da seguire per essere un turista responsabile, avvertito, e ambientalmente corretto.</p> <p>I ragazzi dovranno sviluppare cartelloni, materiale informativo per la realizzazione di un depliant e un videoclip in tre lingue (italiano, inglese e tedesco). Attraverso questi strumenti verranno illustrate ai turisti in arrivo sull'isola le corrette modalità di gestione dei rifiuti durante la loro permanenza all'Elba e, in generale, quali sono i corretti comportamenti ambientali attesi, dal momento che si trovano all'interno di un territorio protetto e di un Parco Nazionale. Il "Decalogo del turista sostenibile" sarà distribuito alle Case del Parco e presso le biglietterie contestualmente all'acquisto dei biglietti per il traghetto, grazie ad uno specifico accordo con le compagnie di navigazione, e/o stazioni marittime.</p>
Costo totale	Costo monetario: Costo annuo stimato per la realizzazione del progetto "Olimpiadi del Riciclaggio" con le scuole primarie e dell'infanzia: € 18.000. Costo annuo stimato per l'ampliamento alle scuole secondarie primo grado con output "Decalogo del turista sostenibile": € 12.000.
Relazioni con altre iniziative	Collaborazione con le Case del Parco e con le compagnie di navigazione e Stazioni Marittime (Autorità portuale).
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018 (da ottobre a maggio)
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 10 classi della scuola secondaria di primo grado ogni anno (oltre le circa 30 di scuola primaria e dell'infanzia).
Scheda a cura di	<i>Idilio Pisani, Presidente Elbana Servizi Ambientali SpA</i>



25	ORTO DEI SEMPLICI ELBANO
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accoglienza dei visitatori al giardino Botanico oltre che migliorare le sue potenzialità di conservazione del germoplasma ed ottimizzarne i costi di gestione.
Breve descrizione	<p>Dal 2013 l'Ente Parco, in collaborazione con il Comune di Rio nell'Elba e la Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa, sta lavorando al recupero dell'Orto dei Semplici Elbano presso l'Eremo di Santa Caterina in modo che torni a diventare punto di riferimento per la conservazione del germoplasma delle specie endemiche dell'Arcipelago Toscano, ma in particolare per il recupero delle coltivazioni frutticole autoctone.</p> <p>Nell'ambito di questa azione, oltre a realizzare una vera e propria Banca del Germoplasma con semi di specie orticole, cerealicole, arboree riprodotte per seme, endemismi e principali specie vegetali conservati in un frigorifero custodito nei rinnovati locali della Casa del Parco di Rio nell'Elba (a pochi chilometri di distanza), il Parco si farà cura di alcuni interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• revisione e allestimento cartellonistica esplicativa e direzionale interna all'orto;• sistemazione viabilità interna all'orto e sulla strada di accesso;• indagine propedeutica all'approvvigionamento idrico autonomo dell'orto ed eventuale realizzazione dell'impianto;• risoluzione definitiva dei problemi legati all'ingresso di fauna selvatica nell'orto mediante sistema di recinzione elettrica e recinzione elettrosaldata parzialmente interrata;• realizzazione di uno studio e di un'indagine storica sull'uso agrario e farmaceutico delle piante dell'Elba e dell'Arcipelago Toscano;• attività di divulgazione per il recupero e utilizzo delle produzioni agricole tipiche locali, delle tecniche di coltivazione, nonché delle eventuali tecniche di trasformazione, conservazione ed individuazione dei più opportuni canali e sistemi di commercializzazione;• attività di dimostrazione e propaganda per le aziende agricole elbane per favorire la reintroduzione di colture relitte o residuali di varietà locali ai fini di una riscoperta dei loro prodotti derivati;• sistemazione del fondo stradale del viale di accesso all'Eremo di Santa Caterina che presenta delle buche create dalle forti piogge invernali;• creazione e posizionamento dei cartelli esplicativi sul viale dei cipressi relativi alle formazioni geologiche affioranti;• realizzazione di muro di contenimento per la strada di accesso al campo inferiore e posa in opera di parapetti.
Costo totale	Costo monetario: € 130.000
Relazioni con altre iniziative	Il Giardino diffuso degli eco alberghi elbani
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione della infrastruttura fisica (muro di contenimento, sistemazione fondo stradale, realizzazione cartellonistica interna)
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



26	PERCORSO NATURALISTICO NEL PARCO DELLE TERME SAN GIOVANNI E DELL'HOTEL AIRONE
Soggetto realizzatore	<i>Terme San Giovanni e Hotel Airone</i>
Principio CETS	5) Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Creare un percorso naturalistico fruibile dalla comunità locale, scuole, gruppi, turisti.
Breve descrizione	<p>Le Terme San Giovanni sorgono nei pressi della località storicamente denominata Antiche Saline, alla periferia di Portoferraio. Il bacino risaliva al Granducato di Toscana e fino al 1910 la raccolta del sale era stata regolamentata da un Regio Decreto. Dismessa la produzione, il mare aveva ripreso possesso del terreno demolendo le spallette di fango che assicuravano il contenimento dell'acqua in evaporazione. Risale al 1963 l'inaugurazione della struttura termale che, grazie alla lungimiranza della famiglia proprietaria, non ha intaccato la valenza ambientale di quest'area umida, un habitat di grande pregio naturalistico. Il bacino per la raccolta del fango termale costituisce un ecosistema variegato e un laboratorio di biologia a cielo aperto, meritevole di essere valorizzato grazie ad un percorso natura che offra ai visitatori gli strumenti didattici per una corretta educazione alla biodiversità.</p> <p>Per valorizzare questa zona e favorire la fruizione e la comprensione della sua importanza saranno realizzati dei pannelli informativi posizionati lungo le sponde del bacino palustre, sia nel parco delle Terme San Giovanni sia in quello dell'attiguo Hotel Airone, che riguarderanno le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• il biotopo dell'area umida di San Giovanni e la sua particolare biocenosi, illustrata grazie ad una tavola che offra una panoramica di tutte le specie botaniche e faunistiche presenti, sia stanziali che occasionali, sia sopra che sotto il pelo dell'acqua;• tamerice comune, tipica degli habitat costieri mediterranei, le tamerici sono diffuse soprattutto lungo i litorali sabbiosi, dove assumono spesso il ruolo di specie riparia di ambienti umidi d'acqua subsalsa, come le lagune;• Anatidi e Ardeidi;• balestrucci, rondini e rondoni;• orchidee selvatiche. <p>Le visite al percorso naturalistico saranno tenute da Guide ambientali del PNAT o della Cooperativa Pelagos.</p>
Costo totale	Costo monetario per la realizzazione del percorso: € 2.000 ⁰
Relazioni con altre iniziative	Cammino della Rada - walking festival
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Utilizzo del percorso da parte di almeno 1.000 visitatori l'anno (numerosità valutata utilizzando un libro firme).
Scheda a cura di	<i>Marco Tenucci, - Responsabile Comunicazione e Promozione Terme San Giovanni e Hotel Airone</i>

M. Tenucci



27	LE PIANTE DA MANGIARE
Soggetto realizzatore	<i>Enrica Muti e Marina Aldi</i>
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Asse strategico	A. Formazione - Informazione
Obiettivo da raggiungere	Conoscere la ricchezza della biodiversità botanica dell'isola ed elaborare un percorso sulla valorizzazione alimentare e officinale consapevole da presentare e proporre anche a famiglie o ospiti interessati.
Breve descrizione	<p>Con questa azione si intende riproporre con forza il valore ormai perso dei sapori e degli odori dei prodotti dell'isola del Giglio, il gusto delle cose fatte in casa, la conoscenza di genti, gesti, abilità, strumenti e saperi su cui si basano le singole filiere tradizionali di produzione e trasformazione degli alimenti.</p> <p>Le escursioni che verranno proposte mirano ad accompagnare il visitatore attraverso un percorso sensoriale che lo porti, inizialmente, ad incontrare il territorio ed il suo paesaggio attraverso la raccolta delle "piante buone" in quanto commestibili o adatte a tisane o a profumi.</p> <p>L'azione proposta rappresenta una novità per quanto riguarda l'Isola del Giglio in quanto rappresenta un tentativo di allungare e diversificare la stagione turistica sulla base di una semplice considerazione: "diversità di stagione, diversità di piante, fiori, frutti da raccogliere".</p> <p>A partire da queste diverse raccolte, verranno progettati, messi a punto e realizzate proposte turistiche, per la durata di una settimana o di un solo week end, con alcuni percorsi didattici tematici legati a produzione, trasformazione e consumo consapevole degli alimenti. Si proporrà la realizzazione di semplici serate conviviali organizzate come "laboratori" per piccoli gruppi (massimo 8 persone) per dare seguito a manipolazioni e semplici trasformazioni alimentari. Il tutto con grande enfasi sulla sostenibilità (economica e ambientale) e sul mantenimento della biodiversità dell'isola legata alla ricchezza della varietà e dei prodotti (piante commestibili, officinali ed aromatiche).</p> <p>La proposta verrà realizzata grazie alla collaborazione tra Enrica Muti che metterà a disposizione – a titolo di maggior vantaggio per i visitatori – la ricettività turistica e Marina Aldi, guida naturalistica ed esperta di biodiversità del Giglio.</p>
Costo totale	Il costo supportato dei due proponenti è da conteggiarsi nello sconto che verrà praticato ai partecipanti dell'iniziativa che si può quantificare per ciascun partecipante in 15 € (da 35 €/persona e 25 €/persona per l'affitto della camera, da 25 €/persona a 20 €/persona per la guida). In totale € 2.700.
Relazioni con altre iniziative	Le altre azioni che sull'Isola d'Elba affrontano temi simili
Tempo di realizzazione	L'azione è proposta come sperimentale nel 2016 per essere strutturata meglio e verificata nel 2017. In caso di esito positivo verrà riproposta anche nei tre anni successivi
Risultati attesi, indicatori	Si intendono coinvolgere circa 15 persone per ciascun mese per circa 6 mesi di "bassa stagione" per ciascun anno. Verrà attivato un registro dei partecipanti ai quali verrà assegnato un "attestato di esperienza"
Scheda a cura di	<i>Enrica Muti e Marina Aldi</i>

Giovanna Amorosi PNAT

Da: "Marina Aldi" <marinaaldi@icloud.com>
Data: giovedì 10 dicembre 2015 12:42
A: "Giovanna Amorosi Pnat" <amorosi@islepark.it>
Cc: <luca@agenda21.it>
Oggetto: Giornata conclusiva Cets Portoferraio 14 Dicembre 2015

Con la presente, la sottoscritta Marina Aldi e Enrica Muti, partecipanti con propria iniziativa e scheda progettuale al progetto sulla Carta Europea, comunicano la loro impossibilità a partecipare alla giornata conclusiva del suddetto progetto, indetta per il giorno 14 Dicembre 2015 a Portoferraio, per motivi familiari e professionali. Rimaniamo in ogni caso disponibili, ed aderiamo in toto a tutto lo sviluppo successivo che detto progetto richiederà. Distinti saluti, Marina Aldi e Enrica Muti

Inviato da iPad=



28	IL CASTELLO DEL PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	6) Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Breve descrizione	<p>Il progetto si propone di intervenire in due lotti di lavori per rendere fruibile il Castello del Volterraio, acquistato dall'Ente Parco nel 1999 per essere sottratto a potenziali speculazioni edilizie, ma finora rimasto inutilizzato dato che non era stato possibile intervenire sulla struttura. Negli anni il Parco ha constatato che l'edificio, in incessante fase di deterioramento fino a diventare non sicuro, viene ugualmente frequentato dal pubblico, in violazione ai divieti di accesso apposti.</p> <p>Ecco che l'azione che il Parco intende realizzare prevede la messa in sicurezza del Castello del Volterraio attraverso un progetto di restauro che consenta di poter visitare i resti dell'antico maniero, posto in posizione panoramica su uno sperone di roccia caratteristico dell'Elba Orientale. Nella realizzazione del secondo lotto di spesa saranno inoltre restaurati due sentieri che permetteranno ai visitatori di raggiungerlo da zone diverse di partenza, con la relativa segnaletica e cartellonistica riguardante sia il percorso che i riferimenti storici. Oltre al ripristino dei percorsi, l'Ente Parco provvederà a ideare e realizzare adeguati e specifici materiali informativi/divulgativi per promuovere gli accessi e permettere al turista di conoscere e apprezzare questo particolare aspetto della storia dell'Elba attraverso il trekking all'aria aperta. Tale percorso e il relativo materiale divulgativo, inoltre, saranno promossi dagli operatori turistici per valorizzare tutta l'area orientale elbana.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 200.000
Relazioni con altre iniziative	Il Giardino diffuso degli eco alberghi elbani
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Completamento dell'intervento di restauro ed apertura dei due sentieri di accesso. Comunicato stampa ed evento inaugurale.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



29	IL GIARDINO DIFFUSO DEGLI ECOALBERGHI ELBANI
Soggetto realizzatore	<i>C.S.A. Consorzio Servizi Albergatori Soc. Coop.va</i>
Principio CETS	6) Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la visita e la conoscenza delle iniziative della rete degli ecoalberghi, "custodi della biodiversità".
Breve descrizione	<p>Attraverso il progetto Ecoalberghi si vogliono rendere fruibili agli ospiti (turisti ed Elbani) le aree dedicate a giardino/orto/frutteto all'interno degli ecoalberghi che, a partire dal 2015, hanno deciso di reintrodurre e piantumare gli antichi alberi da frutto elbani. Il progetto è nato in collaborazione con Legambiente Turismo ed il Prof. Stefani dell'Istituto Scienze della vita della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Gli Ecoalberghi nascono ed operano non solo come "custodi" della biodiversità locale, ma da anni si impegnano a proporre un turismo ecologico e attento all'ambiente circostante:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambiente vegetale, per il quale si crea un "Giardino Diffuso" di antiche piante da frutto, ma si promuove anche la conoscenza del territorio (trekking, mountain bike, etc...) attraverso attività sportive ad impatto zero che facciano scoprire ai turisti la molteplicità di ambienti vegetali, geologici e paesaggistici dell'isola.• Ambiente culturale per esplorare le numerose emergenze storiche ed archeologiche e conoscere le tradizioni e le usanze elbane, anche attraverso la degustazione di alimenti e prodotti a km zero.• Ambiente da preservare come bene fulcro dell'attività turistica, con azioni mirate al risparmio energetico ed idrico. <p>In quest'ottica dove conoscenza, sperimentazione e rispetto si fondono con la valorizzazione dell'ambiente circostante, gli ecoalberghi si rendono disponibili alla visita e ad organizzare eventi e/o serate a tema riguardanti il PNAT ed il rispetto e la conoscenza del suo territorio. Si impegnano inoltre a portare avanti il progetto con la piantumazione di piante da frutto ma anche di erbe aromatiche ed officinali che potrebbero essere utilizzate per la cosmesi (creme decontratturanti i.e. Elicriso o giuderba elbana), come suggerito dalla prof.ssa Pistelli Luisa dell'Università di Pisa.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 10.000 nei tre anni.
Relazioni con altre iniziative	Collaborazione con Legambiente Turismo (promozione e divulgazione), con il PNAT (promozione e guide ambientali), con l'Università di Pisa (consulenza scientifica) e con Elbataste (eventi culturali enogastronomici).
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Almeno 20 partecipanti alle iniziative (monitorati attraverso la predisposizione di un apposito registro firme).
Scheda a cura di	<i>Walter Tripicchio - Associazione Albergatori Isola d'Elba</i>

Walter Tripicchio



30	BANCA DELLA MEMORIA
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Elba Taste</i>
Principio CETS	6) Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Raccogliere, conservare e rendere disponibile gli elementi della cultura enogastronomica delle isole dell'Arcipelago Toscano.
Breve descrizione	<p>All'isola d'Elba e nelle altre Isole dell'Arcipelago Toscano la cultura materiale e immateriale riferita all'enogastronomia, intesa come l'insieme delle pratiche legate all'agricoltura, alla pesca, alla viticoltura nonché alla cucina popolare, rischia di venire dispersa se non viene raccolta, conservata e resa disponibile alla fruizione dei cittadini stessi e dei visitatori. L'Isola d'Elba è stata una delle aree più importanti e più estese per la viticoltura toscana, ed oggi sta riconquistando un suo ruolo per la qualità dei suoi prodotti.</p> <p>Appare opportuno avviare delle pratiche di ricerca attraverso una raccolta di documenti, delle immagini e attraverso interviste alle persone che possono rilasciare delle testimonianze significative che sono legate spesso a delle generazioni oramai in età avanzata. La grande articolazione del territorio delle Isole ha prodotto una significativa differenziazione nelle pratiche ed è necessario un lavoro capillare di indagine.</p> <p>Il risultato di questo lavoro sarà la costituzione di un "Archivio della Memoria" dove far convergere i materiali raccolti che una volta catalogati potrebbero essere resi disponibili per il pubblico. Appare inoltre opportuno realizzare un "Museo del Vino" dove conservare attrezzature e utensili e potrebbe avere oltre ad una valenza conservativa, una opportunità di utilizzo a scopi turistici facendo conoscere e promuovendo la cultura locale. Potrebbe essere un luogo attivo dove organizzare degustazioni dei prodotti locali e iniziative culturali con la prospettiva di renderlo economicamente autosufficiente.</p> <p>L'associazione vuole porre in essere queste iniziative, partendo dalla raccolta attraverso interviste scritte e/o video o fotografiche di ricette, testimonianze della cucina, dell'agricoltura e della pesca, testimonianze legate principalmente alla viticoltura e alla preparazione di piatti tradizionali nelle varie località dell'Isola d'Elba. Affiancando anche raccolte private di utensili e attrezzi di lavoro, di documenti e di immagini dei soci dell'associazione.</p> <p>Il risultato di questa prima fase sarà la realizzazione di un primo catalogo dell' "Archivio della Memoria" con i materiali recuperati e di una mappa dei soggetti da coinvolgere/intervistare per le fasi successive.</p>
Costo totale	Valorizzazione di 60 giornate/uomo pari ad € 3.000
Relazioni con altre iniziative	Elbataste, associazione Macinelle, Pro Loco e Comuni.
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione e messa a disposizione dell' "Archivio della Memoria". Mappa dei soggetti da coinvolgere.
Scheda a cura di	<i>Valter Giuliani - ElbaTaste</i>

Valter Giuliani



31	TRA STORIA E NATURA LA STORIA DELLE MINIERE, DELL'ACQUA E DEI MULINI
Soggetto realizzatore	<i>Cinzia Battaglia - consulente ambientale e guida parco</i>
Principio CETS	6) Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Promuovere il territorio del versante orientale coinvolgendo le strutture ricettive e i Comuni.
Breve descrizione	<p>L'azione prevede di attivare una serie di iniziative volte a promuovere la conoscenza del territorio, facendo sistema tra le varie attività presenti sul territorio del versante orientale: Rio Elba, Museo Archeologico, Casa del Parco, escursioni verso l'eremo di Santa Caterina, Orto dei Semplici, Rio Marina, Parco Minerario.</p> <p>Saranno creati degli eventi rivolti sia ad un pubblico adulto che giovane, proponendo serate musicali ed incontri rivolti alla conoscenza del territorio e del paesaggio, anche attraverso passeggiate mirate (ad esempio sfruttando la prossima messa in sicurezza del Mulino della Vipera).</p> <p>Gli eventi saranno proposti durante tutto l'anno e saranno affiancati dall'attività di pulizia e mantenimento dei sentieri più importanti, GTE 61/62/63/102/103/53/59, in accordo con il Parco.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 2.000
Relazioni con altre iniziative	Apertura della Casa del parco come punto di riferimento per circa sette mesi all'anno, progetto Albergo Diffuso presso il comune di Rio nell'Elba, promozione tramite i mezzi di comunicazione internet, pagina facebook, instagram, twitter
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Almeno 2.000 presenze che parteciperanno alle attività che si svolgeranno in tutto il periodo dell'anno
Scheda a cura di	<i>Cinzia Battaglia, consulente ambientale e guida parco</i>

Cinzia Battaglia



32	EDUCATIONAL PER GLI OPERATORI TURISTICI
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	7) Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo. a) Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Mettere a conoscenza gli operatori turistici sulle opportunità da rivolgere al pubblico tra quelle offerte dal Parco in tema di accessibilità alle isole, escursionismo guidato, educazione ambientale, centri visita, iniziative ed eventi.
Breve descrizione	<p>Si propone un programma di formazione per migliorare la conoscenza del Parco, delle sue azioni e dei suoi progetti collegati alla sostenibilità del turismo, rivolto agli operatori turistici, in modo che questi possano trasmettere al pubblico dei turisti un'informazione corretta e positiva. Questi incontri formativi vogliono anche favorire il coinvolgimento degli operatori nelle problematiche di gestione del territorio e la condivisione delle soluzioni adottate. Gli operatori turistici così formati potranno informare a loro volta i visitatori e promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici integrati in sinergia con il Parco.</p> <p>L'educational consisterà in attività formativa con circa 8 ore di lezione frontale, più almeno un'uscita sul territorio del Parco per verificare sul campo le azioni descritte. L'iniziativa si rivolge agli operatori delle imprese turistiche in generale ed in particolare quelle maggiormente a contatto con il pubblico quali gli addetti ai front office del settore della ricettività alberghiera, dei campeggi, degli agriturismi, il personale del settore ristorazione e dei tour operator. L'attività formativa avrà come destinatari gli operatori turistici delle isole d'Elba, Giglio e Capraia con programmi specifici per ciascun territorio. Essa sarà incentrata sulla descrizione della struttura organizzativa del Parco, le norme ed i regolamenti; la descrizione dei centri visita presso le Case del Parco e loro attività, le aree di sosta, la rete sentieristica, i programmi di educazione ambientale, gli eventi sul territorio, i programmi di eradicazione di specie aliene, la fruizione delle isole a regime contingentato. Inoltre si intende far conoscere nel dettaglio il progetto Ecoalberghi che questo Ente sta portando avanti con Legambiente, in modo da coinvolgere nuovi aderenti e valutare l'interesse e le prospettive di adesione al progetto anche di altre tipologie di ricettività.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 10.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 25 operatori turistici annualmente
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



33	ADOTTA UN SENTIERO NEL PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	8) Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. a) Coinvolgendo le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area.
Asse strategico	B) Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Coinvolgimento della comunità locale nella gestione del patrimonio naturale dell'area protetta.
Breve descrizione	<p>Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano da alcuni anni promuove nei confronti delle associazioni locali del volontariato la manutenzione dei sentieri di proprio interesse attraverso il programma "Adotta un sentiero", realizzato soprattutto all'isola d'Elba. L'Ente collabora sottoscrivendo convenzioni specifiche che definiscono la tipologia di interventi consentita, senza tuttavia finora assegnare contributi economici alle spese vive necessarie per la realizzazione dei lavori. Inoltre il Parco, in collaborazione con il CAI, ha organizzato un corso di formazione per addetti alla segnaletica sui sentieri, in quanto la segnaletica del sentiero risulta fondamentale per una migliore e sicura fruizione del territorio ed ha bisogno di figure tecniche competenti e motivate. Il corso si rivolgeva a personale di Aziende o di Associazioni, alle Guide, al personale di Enti pubblici, ai soggetti che hanno adottato un sentiero, e a coloro che si occupano di manutenzione di sentieri.</p> <p>Ritenendo positiva l'esperienza sinora realizzata con alcune realtà del territorio sia per il progetto "Adotta un sentiero" sia per il corso svolto in collaborazione con CAI, si ritiene utile la possibilità di consolidare questi modelli di intervento proponendo un bando pubblico per il finanziamento di interventi di manutenzione dei sentieri da parte del volontariato, comprendendo nel progetto anche la formazione specifica sulla segnaletica da svolgere in collaborazione con il CAI. In questo caso il progetto verrebbe esteso anche alle isole del Giglio e Capraia. Il risultato atteso è quello di ottenere una collaborazione per la manutenzione dei sentieri attraverso l'aumento dei volontari dedicati ed in questo modo di stimolare il senso di appartenenza e la consapevolezza del valore dell'Area Protetta.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 30.000 annui, per un totale di € 90.000
Relazioni con altre iniziative	Progetto di georeferenziazione dei sentieri
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Almeno 20 adozioni. Almeno 50 volontari formati dal CAI.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



34	FORMAZIONE DEI CUSTODI DEL PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Rio nell'Elba</i>
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. b) Assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.
Asse strategico	A) Formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Coinvolgere la comunità locale nella gestione del patrimonio naturale locale e nella sorveglianza e sensibilizzazione dei turisti che visitano il territorio.
Breve descrizione	<p>Il Comune di Rio nell'Elba intende migliorare il rapporto tra visitatori ed abitanti residenti coinvolgendo la comunità locale nella gestione e nella sorveglianza del territorio. Per questo motivo ha deciso di promuovere un corso di formazione volto a preparare un gruppo di volontari ambientali che possano contribuire alle attività di manutenzione e sorveglianza del territorio.</p> <p>Il Comune punterà così sul volontariato, accogliendo persone che, spontaneamente e senza alcun fine di lucro, collaboreranno nei modi più diversi alla gestione del territorio. La partecipazione ai programmi potrà avvenire in tutti i periodi dell'anno secondo un calendario che verrà prefissato ed il punto di forza delle attività consisterà nel coinvolgimento della comunità locale nella gestione dei rapporti con il flusso di turisti, rafforzando al contempo il rapporto tra i residenti stessi.</p> <p>L'iniziativa prevede la realizzazione di una o più attività di formazione, sia teoriche che sul campo, legate ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none">• attività di manutenzione dei sentieri e della cartellonistica;• attività di custodia, sorveglianza e monitoraggio dei sentieri della rete escursionistica;• conoscenza dei luoghi, della cultura tradizionale, dei valori del paesaggio e della biodiversità;• attività di sorveglianza del flusso turistico sul territorio per una riduzione dell'impatto di questo sul patrimonio naturale e culturale locale;• modalità di gestione partecipata del territorio, raccolta di proposte da parte della comunità locale per una migliore tutela o valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale anche per dare seguito a nuove azioni da poter includere nel Piano d'Azione della CETS.
Costo totale	<ul style="list-style-type: none">• Costo monetario a bilancio del Comune per la formazione del gruppo di volontari, € 5.000• Valorizzazione di ore di lavoro di personale comunale per la formazione dei volontari o la gestione dei rapporti con questi, 1 mese di lavoro per due persone, non a tempo pieno, per circa € 2.000
Relazioni con altre iniziative	Georeferenziazione della sentieristica del Parco.
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento e formazione di un gruppo di almeno 20 volontari durante il 2016. Numero di volontari da ridefinire per il 2017 a seconda del risultato operativo sul territorio dei volontari formati il primo anno.
Scheda a cura di	<i>Rita Matarca, Assessore del Comune di Rio nell'Elba</i>

Rita Matarca



35	MARCHIO DI QUALITÀ DEL PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	8) Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. b) Assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.
Asse strategico	A) Formazione-Informazione
Obiettivo da raggiungere	Creare un marchio "Qualità Parco" che permetta di riconoscere facilmente strutture ed operatori legati al territorio che forniscono un elevato standard di prodotti o servizi.
Breve descrizione	<p>Il Marchio Qualità del Parco Nazionale Arcipelago Toscano è uno strumento di identificazione che l'ente Parco assegna a operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali. La Legge Quadro sulle aree protette 394/9 prevede che l'Ente Parco possa concedere il proprio emblema a servizi e prodotti locali che soddisfino requisiti di qualità e le finalità dell'Ente stesso. Pertanto, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, intende istituire e mettere a disposizione il proprio "Marchio di Qualità" al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• far convergere verso un'unica direzione comune tutti i produttori ed erogatori di servizi locali attraverso criteri di qualità condivisi e controllati alla fonte;• migliorare gli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio;• dare maggior visibilità alle produzioni attraverso una comunicazione uniforme;• dare garanzie ai consumatori e ai fruitori dei servizi favorendo l'accesso a prodotti di origine controllata ed a basso impatto ambientale. <p>I produttori e le imprese locali che possono aderire sono quelli con attività che hanno sede nei comuni compresi nell'area protetta, previa verifica dei requisiti richiesti e sottoscrizione di convenzione con l'Ente Parco, che appartengono a tre distinte categorie: settore agro-alimentare, settore artigianale e settore ricettivo/turistico. Le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, secondo disciplinari che saranno elaborati per ciascun settore, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale e di sfruttamento compatibile delle risorse del territorio. In tal modo, le imprese aderenti contribuiscono a costituire un fronte unico di valorizzazione dell'area basato sull'identità del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente, offrendo un valore aggiunto agli abitanti ed ai visitatori dell'Arcipelago Toscano in termini di garanzia di genuinità, tipicità e di alto livello di controllo di origine e di qualità del prodotto o del servizio stesso, attraverso l'applicazione di precise procedure e regole da seguire da parte degli operatori. Inoltre vi sarà una partecipazione diretta alla tutela ambientale dell'area, il consumatore infatti, acquistando prodotti o usufruendo di servizi col "Marchio di Qualità" del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, è sicuro di rispettare e tutelare l'ambiente e il patrimonio paesaggistico locale, preservando la natura dell'area e di donare il proprio contributo a tali scopi, in quanto gli operatori concordano un piano di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali in linea con gli obiettivi del Parco.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 15.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Registrazione del marchio Numero di aziende coinvolte di cui almeno cinque per ciascuna annualità per un totale di 15 nel triennio
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



36	EXPO DEI PRODOTTI A KM 0
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Porto Azzurro</i>
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali, ...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Asse strategico	A. Formazione ed Informazione
Obiettivo da raggiungere	Promozione dei prodotti enogastronomici locali e di altri territori che hanno ottenuto la CETS.
Breve descrizione	<p>Il comune di Porto Azzurro ospita ogni sabato un mercatino che rappresenta un momento di incontro con i prodotti tipici locali, sia gastronomici che artigianali. Il mercatino, infatti, accanto ai classici banchi di frutta e verdura, piante e fiori, offre anche i prodotti tipici elbani. Durante il periodo estivo vie e piazze del centro storico sono ravvivate anche attraverso un mercatino serale di artigianato locale.</p> <p>Nell'ambito della strategia CETS, il Comune di Porto Azzurro si propone di organizzare una fiera di prodotti a km0 che permetta di promuovere, oltre ai prodotti locali, anche quelli di altri territori e Parchi che appartengono alla rete CETS.</p> <p>L'azione del Comune di Porto Azzurro si sostenzierà nella realizzazione di una edizione sperimentale (o "Edizione 0") dell'iniziativa nel 2016, rivolgendosi unicamente agli attori dell'arcipelago toscano. Quindi, anche sulla base dei riscontri ottenuti nel 2016, a lanciare nel 2017 la 1^a edizione dell'EXPO dei prodotti dei Km 0 dei parchi Italiani (con particolare attenzione ai parchi CETS), verificando quindi se per il 2018 qualche altro Parco non voglia raccogliere il testimone.</p> <p>Almeno due serate al mese, durante il periodo di apertura serale dei mercatini, sarà organizzato un evento che permetta ai partecipanti, turisti e comunità locale, di conoscere e provare prodotti a km0 in un confronto interattivo. In particolare saranno presentati prodotti gastronomici e vini elbani, a questi saranno poi affiancati (nel 2017) degli spazi dedicati ai prodotti enogastronomici di altri territori delle aree protette d'Europa con particolare attenzione a quelli che hanno ottenuto la Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Un possibile programma delle serate è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">• presentazione dei principali prodotti tipici del territorio elbano e del territorio ospitato, anche attraverso l'accoglienza di produttori "ospiti" in alcuni stand messi a disposizione all'interno del mercatino;• come nasce una coltivazione? Attività formativa/divulgativa delle metodologie e delle tecnologie che permettono ad un determinato prodotto di giungere alla nostra tavola dal campo dove viene coltivato;• coinvolgimento di una struttura locale e di una struttura del territorio invitato per una dimostrazione di show-cooking e per un confronto culinario con la preparazione di un piatto tipico, che sarà poi valutato da una giuria.
Costo totale	Valorizzazione di ore di lavoro dedicate da personale comunale alla organizzazione dell'evento circa 3 persone per 15 giorni di lavoro. Valore indicativo € 3.000
Relazioni con altre iniziative	Richiamo ad eventuali altre iniziative a cui può fare riferimento
Tempo di realizzazione	Fine settimana tra Aprile e Maggio del 2016 (edizione 0) e del 2017 (edizione 1) con l'esclusione del Periodo di Pasqua e di fine settimana con altre feste o ponti.
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno un mercatino (10/15 bancarelle) dedicato alla promozione dei prodotti enogastronomici. Promozione di un mercatino nel 2017 di prodotti tipici delle aree protette.
Scheda a cura di	<i>Luca Simoni, Sindaco Comune di Porto Azzurro</i>



37	MANGIAR BENE FUORI CASA
Soggetto realizzatore	<i>Confesercenti di Livorno.</i>
Principio CETS	9) Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali, ...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Asse strategico	C) Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Sensibilizzare consumatori ed operatori sul tema del mangiar sano e sul consumo di pietanze contenenti prodotti locali di stagione.
Breve descrizione	<p>La Confesercenti Provinciale di Livorno, associazione di categoria tra le più rappresentative del territorio nazionale, annovera numerose aziende associate nei settori di interesse della CETS. In particolare l'associazione svolge, attraverso una rete di 9 sportelli (sedi periferiche) dislocati su tutta la provincia di Livorno, un'attività strutturata di servizi alle imprese, assistenza sindacale, promozione e sviluppo, compresi progetti per la formazione ed assistenza sul marketing di rete sia in ambito di Costa Toscana che insulare (Capraia ed Isola d'Elba).</p> <p>Grazie alle competenze, nei settori del turismo, della ristorazione e del commercio, l'associazione ha maturato esperienze significative nella realizzazione e gestione di aggregazioni d'impresa (collaborazione nei progetti di Vetrina Toscana a Tavola, Centri commerciali naturali, promozione della tipicità e della tradizione gastronomica locale) ed è in grado di attivare, sia nei confronti dei soci che delle altre aziende del territorio, proficue relazioni di lavoro.</p> <p>L'azione proposta ha l'obiettivo di organizzare cene tematiche fondate su piatti e pietanze con prevalenza di prodotti locali e stagionali. L'operazione tende a sensibilizzare sia gli operatori della ristorazione che i consumatori sulla opportunità di rendere disponibili, e quindi di scegliere, pietanze contenenti prodotti stagionali. L'iniziativa permette di sviluppare consapevolezza sul tema e di promuovere il consumo di prodotti locali e tradizionali, soprattutto derivati da imprese della filiera corta.</p> <p>Ai ristoratori, tramite sottoscrizione di un disciplinare, verrà chiesto di includere nel proprio menù un certo numero di pietanze contrassegnate da un simbolo che indica la presenza dei prodotti locali di stagione e di esporre una tabella riportante il periodo nel quale le diverse varietà di frutta e verdura possono essere considerate "di stagione". Verranno coinvolti un certo numero di operatori della ristorazione e produttori dei generi alimentari che nel corso della cena introdurranno il tema presentando i propri prodotti ed illustrando i vantaggi del consumo di prodotti freschi stagionali.</p> <p>Sulla base della partecipazione e dei risultati e ottenuti, il progetto potrà prevedere una fase successiva che tenderà a sviluppare iniziative analoghe negli anni successivi con coinvolgimento di un numero maggiore di imprese. Verrà infine programmato uno o più incontri seminari per i consumatori e per gli stessi operatori della ristorazione.</p>
Costo totale	Costo di realizzazione: € 5.000
Relazioni con altre iniziative	Inclusione del programma all'interno della rassegna eno-gastronomica "L'isola in tavola", svolta in collaborazione con Accademia Italiana della Cucina.
Tempo di realizzazione	Aprile-Maggio-Giugno 2016 (sarà poi valutata la possibilità di proseguire con iniziative simili)
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento iniziale di circa 20 aziende tra operatori della ristorazione e produttori locali.
Scheda a cura di	<i>Silvia Vancini, Confesercenti Isola d'Elba</i>



38	PARK OF QUALITY
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Elba Taste</i>
Principio CETS	9) Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali, ...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Marchio di qualità per i prodotti del settore enogastronomico.
Breve descrizione	<p>Elbataste è una associazione di produttori e ristoratori che fanno della qualità la loro strategia, nata per far conoscere e valorizzare i prodotti dell'enogastronomia locale. L'Associazione opera sia attraverso il web che con iniziative di organizzazione di eventi ed è attualmente l'unico soggetto che con il proprio sito produce e promuove una informazione su questi temi. L'Associazione è composta da circa venticinque aziende elbane di produttori e ristoratori, sono in corso contatti con aziende della Capraia e del Giglio in grado di rappresentare la maggior parte delle produzioni artigianali di qualità, collabora con istituzioni scientifiche per l'approfondimento dei temi inerenti l'enogastronomia.</p> <p>All'interno del Parco ci sono numerose attività produttive, prevalentemente artigianali, di prodotti derivanti dall'agricoltura, dalla pesca, dalla viticoltura e dall'apicoltura. Queste costituiscono un patrimonio culturale ed economico di rilevante importanza sia per la valorizzazione delle materie prime autoctone che per la connotazione culturale di un territorio anche a fini turistici oltre che conservativi. Identificare e valorizzare questi prodotti e chi li utilizza nella ristorazione è una priorità per elevare la qualità complessiva di un luogo, di un territorio e della popolazione che ci vive. Un marchio di qualità che identifica questi prodotti può essere lo strumento efficace per consentire di distinguere questi prodotti dall'insieme di quelli che il mercato propone consentendo anche al turista che viene per la prima volta di poter scegliere con facilità.</p> <p>Obiettivo di questa azione è quello di definire gli indicatori per ogni ambito del settore dell'enogastronomia, dalla produzione alla ristorazione, in modo da rendere riconoscibile e verificabile un marchio di qualità dei prodotti e dei ristoratori che operano all'interno del Parco.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'Associazione ElbaTaste realizzerà una prima mappatura delle buone pratiche esistenti riguardo ai prodotti locali derivanti dall'agricoltura e dalla pesca e delle schede-prodotto che descrivano le principali materie prime e prodotti locali.• Con il gruppo di ristoratori che fanno parte dell'Associazione saranno individuati una serie di indicatori che consentano di definire le caratteristiche che un ristorante dovrebbe avere per poter far parte di ElbaTaste, ovvero quegli indicatori che definiscano l'utilizzo di prodotti locali, la proposta di piatti della tradizione locale, e alcune regole generali che possano definire di "qualità" un locale.• Saranno infine elaborati dei percorsi enogastronomici nelle Isole dell'Arcipelago Toscano da proporre come iniziativa promozionale per Hotel e tour operator.
Costo totale	Costo monetario: € 3.000 Valorizzazione di giornate di lavoro volontario: € 3.000
Relazioni con altre iniziative	Ristoranti soci di ElbaTaste, Rete Ecohotel, Università di Pisa, Confesercenti, Il Genio del Bosco.
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del Catalogo di Buone Pratiche (10 produttori e 20 schede prodotto). Predisposizione del Disciplinare. Proposta di almeno 10 itinerari di tour enogastronomici.
Scheda a cura di	<i>Valter Giuliani, Elba Taste</i>

V. Giuliani



39	RECUPERIAMO L'ANTICA CULTURA DEL CIBO
Soggetto realizzatore	<i>Elba Nostrale</i>
Principio CETS	9) Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali, ...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Asse strategico	C) Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Recupero e promozione dei prodotti tipici "storici" del territorio.
Breve descrizione	<p>Elba Nostrale è un negozio di prodotti tipici, nato nel 2011 a San Piero in Campo, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti tipici dell'Isola d'Elba.</p> <p>L'azione proposta consiste in primis nell'eseguire un'analisi degli archivi storici, per trovare elementi significativi della storia alimentare del territorio, per poi poter censire e segnalare con "Qualità Parco" i prodotti tipici che hanno reale riscontro storico sul territorio e che rispettino le norme di imballaggio ecologico. Il fine di questa azione sarebbe infatti quello di sensibilizzare i produttori locali ad adottare etichette per gli ingredienti in 5 lingue rivalutando i prodotti di coltivazione tradizionale in nuove ricette affini al nostro palato. Sempre all'interno di questa azione si vuole creare una rete che rispecchi e proponga la cultura del territorio, migliorando così il dialogo tra produttori ed operatori turistici, che possono introdurre le nostre proposte eno-gastronomiche all'interno di pacchetti turistici e attraverso pubblicità.</p> <p>Si vuole infine sviluppare, all'interno del punto vendita, la vendita dei prodotti legati al territorio con allestimento di materiale che rappresenti l'eno-gastronomia nel PNAT e le tecniche di lavorazione dei prodotti stessi. Infine si propone di organizzare delle giornate con degustazione mirata dei nostri prodotti locali.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 6.000 nei tre anni
Relazioni con altre iniziative	Elbataste e associazione Macinelle.
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Inaugurazione vetrina con vendita di prodotti tipici entro il 2016. Almeno 10 prodotti segnalati entro il 2018. Presenza complessiva di almeno 1.000 persone all'anno per ciascuno dei due anni considerati.
Scheda a cura di	<i>Gian Mario Gentini - Elba Nostrale</i>

Gian Mario Gentini



40	TASTE AND LEARN
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Elba Taste</i>
Principio CETS	9) Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali, ...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Asse strategico	A) Formare-Informare
Obiettivo da raggiungere	Far conoscere i prodotti dell'enogastronomia locale e supportare le aziende che producono prodotti di qualità all'interno del Parco.
Breve descrizione	<p>Elbataste è una associazione di produttori e ristoratori che fanno della qualità la loro strategia, nata per far conoscere e valorizzare i prodotti dell'enogastronomia locale. L'Associazione opera sia attraverso il web che con iniziative di organizzazione di eventi ed è attualmente l'unico soggetto che con il proprio sito produce e promuove una informazione su questi temi. L'Associazione è composta da circa venticinque aziende elbane di produttori e ristoratori, sono in corso contatti con aziende della Capraia e del Giglio in grado di rappresentare la maggior parte delle produzioni artigianali di qualità, collabora con istituzioni scientifiche per l'approfondimento dei temi inerenti l'enogastronomia.</p> <p>L'enogastronomia ha assunto un ruolo significativo nelle scelte della parte del turismo più attenta all'ambiente, al territorio alla cultura locale. La qualità del cibo e il suo legame con il territorio che si sta visitando è il secondo fattore di scelta di una località da parte dei turisti. L'isola d'Elba e le isole dell'Arcipelago Toscano offrono una gamma di prodotti di qualità legati al territorio e alla cultura locale ma spesso sono poco conosciuti dai visitatori e/o confusi con altri prodotti di poca qualità per questo sarebbe opportuno mettere in campo delle azioni volte a far conoscere attraverso la degustazione affiancata da momenti di informazione ("Assaggiare per conoscere").</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere iniziative di presentazione e degustazione di prodotti delle aziende locali nell'ambito degli Info-point e delle Case del parco, oltre ad iniziative da creare ad hoc durante la stagione turistica o in abbinamento ad altre iniziative del Parco.• Promuovere dei punti vendita dei prodotti di qualità dell'enogastronomia locale in modo da consentire una maggiore qualità della permanenza per i turisti, un maggior legame con la cultura del territorio, con la conoscenza dei prodotti autoctoni e come supporto all'economia locale. <p>Per realizzare questi obiettivi saranno realizzate tre iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione, in collaborazione con il Comune di Campo nell'Elba, di otto iniziative di presentazione e degustazione, durante i mesi estivi, dei prodotti accompagnate da una illustrazione del loro legame con la cultura del luogo e le metodologie produttive.• Accordi con hotel/locali per una azione pilota di promozione dei prodotti negli hotel con iniziative di presentazione e vendita.• Composizione di un "ElbaTasteBox", una scatola contenente assaggi dei prodotti elbani, allo scopo di promuovere i prodotti nell'ambito di iniziative culturali e/o nei punti informativi del Parco.
Costo totale	Costo monetario: € 4.000 Valorizzazione di giornate di lavoro volontario: € 4.000
Relazioni con altre iniziative	Aziende che fanno parte di ElbaTaste, PNAT, Genio del Bosco, Vetrina Toscana.
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno 8 incontri di presentazione e degustazione, coinvolgendo almeno 10 hotel. Almeno 50 "ElbaTasteBox" prodotte e distribuite.
Scheda a cura di	<i>Valter Giuliani, Elba Taste</i>

V. Giuliani



41	NUOVA FORESTERIA DEL PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	9) Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. b) Incoraggiando l'impiego di personale locale nel settore turistico.
Asse strategico	C) Qualità della vita
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'accoglienza dei visitatori nell'area occidentale dell'Elba, migliorare le condizioni di ricerca per gli studiosi.
Breve descrizione	<p>Nel 2012 il Parco ha acquistato dal Comune di Marciana un immobile per destinarlo a sede di foresteria. Tale struttura si presta ad ospitare comodamente 6/7 persone che potrebbero essere stagisti o personale di ricerca generico che molto spesso deve trovare un alloggio per lunghi periodi, specialmente invernali, sull'isola, proprio quando le normali strutture ricettive non sono disponibili.</p> <p>L'azione si propone di restaurare l'immobile per ottenere tre camere doppie, ognuna servita da un bagno antistante e spazio comune adibito ad angolo cottura e zona soggiorno. Durante l'estate i posti letto potrebbero essere concessi in locazione per un utilizzo turistico. La struttura potrebbe poi essere data in gestione ad una locale cooperativa di giovani che potrebbero così trovare occupazione durante tutto il periodo dell'anno.</p> <p>Nel bando per l'affidamento del servizio di gestione della struttura verranno inseriti, per quanto possibile, i dieci principi della CETS quali criteri di valutazione.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 300.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del restauro. Predisposizione del bando di affidamento della struttura.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>



42	PIANO DEL TRAFFICO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Marciana Marina</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Asse strategico	B) Mobilità più sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la fruibilità del centro storico di Marciana Marina, incentivare la mobilità sostenibile e riqualificare gli spazi pubblici per implementare gli scambi sociali e culturali.
Breve descrizione	<p>Dall'anno 2007 il Comune di Marciana Marina ha messo in campo una serie di iniziative tese a migliorare la qualità della vita dei residenti, promuovere le bellezze paesaggistiche del territorio e sensibilizzare gli ospiti sulle peculiarità del patrimonio naturale e sulle strategie della sua tutela e conservazione. Le tappe principali del percorso intrapreso sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2007: conseguimento della certificazione di qualità ambientale ISO 14000:2001, mantenuta e verificata annualmente fino al 2015;• 2009: conseguimento della certificazione Bandiera Blu della FEE per l'approdo turistico, confermata fino al 2015;• 2011: adesione al Patto dei Sindaci (PAES);• 2012: adesione al progetto del Ministero dell'Ambiente per la rete del Santuario dei Cetacei, rinnovando il proprio impegno nel 2014;• 2014: conseguimento della certificazione Bandiera Blu della FEE per la spiaggia della Fenicia (unica all'Isola d'Elba), confermata nel 2015. <p>Oltre alle certificazioni di carattere ambientale, dal 2011 il Comune ha attivato il servizio di bike-sharing nel proprio territorio con cinque stazioni di scambio e dal 2015, grazie alla collaborazione con l'Associazione Albergatori dell'Isola d'Elba ed una società privata, ha sperimentato con successo il servizio di car-sharing con diverse postazioni di scambio di cui due sul territorio comunale.</p> <p>Nel solco di quanto già raggiunto, dal 2016 si vuole realizzare la modifica del piano del traffico qualificando l'area pedonale più estesa dell'Isola d'Elba utilizzando tre varchi elettronici con riconoscimento delle targhe al fine di impedire ai mezzi a motore di circolare nel centro storico; l'azione verrà completata da un servizio di trasporto (parcheggi - area pedonale) che l'amministrazione comunale effettuerà grazie all'acquisto di un mezzo ibrido. Sarà apposta idonea segnaletica stradale per indirizzare gli automezzi nei parcheggi esistenti e per segnalare quelli più distanti dal centro storico come "Parcheggi lunga sosta".</p>
Costo totale	€ 360.000 per la realizzazione dei lavori, € 65.000 per l'acquisto del mezzo ibrido.
Relazioni con altre iniziative	Rete sentieristica comunale, bike-sharing, car-sharing.
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	2016 Approvazione del Piano 2017 Attivazione del servizio navetta (parcheggi - area pedonale)
Scheda a cura di	<i>Andrea Ciumei, Sindaco Comune di Marciana Marina</i>



43	AMPLIARE IL MAREBUS
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Marciana</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Asse strategico	B) Mobilità più sostenibile.
Obiettivo da raggiungere	L'azione ha l'obiettivo di allargare a parte della bassa stagione alcuni servizi che normalmente si realizzano per il periodo di maggior afflusso turistico.
Breve descrizione	<p>Il Comune di Marciana ha già attivato un servizio, chiamato Marebus, che consente agli amanti del mare che non vogliono utilizzare l'auto di raggiungere le spiagge del versante occidentale dell'Elba. Si tratta di un servizio navetta, effettuato con minibus, attivo da giugno a settembre tra le frazioni di Pomonte, Patresi, Colle d'Orano, Sant'Andrea, La Zanca e Procchio.</p> <p>L'azione proposta si propone:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'allargamento del servizio anche durante il Walking Festival, durante la Pasqua e le manifestazioni comunali (Castagnata);• L'utilizzo del minibus durante i periodi più attrattivi per il turismo natura fornendo un servizio alternativo di trasporto per il turista che permetta di collegato luoghi attrattivi (foliage in autunno, fioritura in primavera, osservazione di flora e fauna, geo-turismo, astro-turismo, ...) <p>L'azione si propone, inoltre di inserire il marebus all'interno delle attività di animazione territoriale legate ad altri eventi ed altre iniziative da concordare con l'Ente Parco.</p>
Costo totale	Il costo monetario per garantire il servizio di minibus aggiuntivo all'orario "classico" è stato quantificato in Euro 5.000 per ciascuno dei tre anni indicati.
Relazioni con altre iniziative	Entrare in rete ed in calendario con altre iniziative comunali dell'isola d'Elba.
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018
Risultati attesi, indicatori	L'ampliamento del servizio navetta per 1 mese nel periodo primaverile e di 15 giorni in quello autunnale.
Scheda a cura di	<i>Daniel Giacomelli, Vicesindaco Comune Marciana</i>



44	IL CAMMINO DELLA RADA
Soggetto realizzatore	<i>Elba2020Team APS</i> <i>Italia Nostra Arcipelago Toscano Onlus</i> <i>Circolo Legambiente Arcipelago Toscano APS</i>
Principio CETS	10) Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Asse strategico	B) Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Ripristino di un percorso pedonale per migliorare la qualità della vita degli ospiti. Sensibilizzare l'attenzione delle amministrazioni sui problemi dell'erosione costiera che minaccia la fruizione della zona.
Breve descrizione	<p>I soggetti realizzatori sono associazioni di promozione sociale (APS) e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) attive sul territorio e finalizzate allo sviluppo socioeconomico, conservazione e tutela del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>L'azione è diretta al ripristino di un percorso pedonale che costeggia la rada di Portoferraio per migliorare la qualità della vita degli ospiti (residenti e in transito), al contempo sensibilizzando l'attenzione delle amministrazioni competenti sui problemi dell'erosione costiera e la sicurezza di alcuni tratti del percorso. Il percorso collega un'area ad alto valore paesaggistico che conserva elevati aspetti naturali, culturali e storici, tra cui aree umide costiere, resti archeologici e la Rocca del Volterraio, emblema del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Le strade da ripristinare e segnalare, descritte generalmente nel Catasto Leopoldino del 1848, sono tutte già esistenti: alcune non segnalate e altre chiuse dalla vegetazione.</p> <p>Il progetto di riqualificazione prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione attraverso un sito web e i social media per descrivere il progetto e il suo sviluppo;• Progetto del percorso e verifica delle possibili estensioni verso altre aree;• Manutenzione ordinaria delle strade di uso pubblico attraverso, ove necessario, lo sfalcio della vegetazione, della strada delle Grotte e della Strada Maestra da Ottone al Volterraio;• Segnalazione del percorso con la realizzazione e installazione di cartelli indicatori nello standard CAI;• Documentazione degli aspetti naturali e culturali del percorso;• Organizzazione della partecipazione dei portatori di interesse con particolare riguardo alle imprese turistiche;• Organizzazione di eventi dimostrativi con visite guidate naturalistiche e culturali.
Costo totale	Costo di realizzazione del tratto San Giovanni-Magazzini: €1.500 (€ 1.200 finanziati dal PNAT). Ulteriori contributi volontari, costituiti anche in azioni concrete, saranno richiesti secondo le necessità alle imprese turistiche.
Relazioni con altre iniziative	Eventi collegati alle iniziative nazionali di: Italia Nostra Arcipelago Toscano; Legambiente Arcipelago Toscano.
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Rendere fruibili nel corso del tempo i seguenti tratti di percorso: <ul style="list-style-type: none">• Nel 2016 dalle Saline di San Giovanni ai Magazzini;• Nel 2017 dai Magazzini al Volterraio.
Scheda a cura di	<i>Paolo Gasparri, Elba2020Team APS</i> <i>Cecilia Pacini, Italia Nostra Arcipelago Toscano Onlus</i> <i>Maria Frangioni, Circolo Legambiente Arcipelago Toscano APS</i>

Pacini

Paolo Gasparri

Federparchi



Maria Frangioni



45	PROGETTO MOBILITÀ SOSTENIBILE
Soggetto realizzatore	<i>Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i>
Principio CETS	10) Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Asse strategico	B) Mobilità sostenibile
Obiettivo da raggiungere	Utilizzare mezzi di trasporto alternativi all'auto per fruire del territorio protetto.
Breve descrizione	<p>L'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale per gli spostamenti all'Isola d'Elba, la principale delle isole dell'Arcipelago Toscano, risulta alquanto difficoltoso per la mancanza di un trasporto pubblico di linea in grado di soddisfare le esigenze legate alla stagione turistica per alcune località. Nel periodo estivo l'arrivo di un numero elevato di mezzi a motore congestiona il traffico con momenti di punta in corrispondenza con l'arrivo e la partenza delle navi, inoltre la mancanza di parcheggi capienti in alcune località rende difficile la sosta corretta degli stessi, con la frequente abitudine di parcheggiare in modo inopportuno. La struttura stessa del territorio, con strade strette e notevoli dislivelli, è poco adatta all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti da parte dei turisti per raggiungere il mare.</p> <p>La complessità della problematica della mobilità all'isola d'Elba non si presenta come un'azione di semplice realizzazione, pertanto per portare avanti l'azione che il Parco intende realizzare si rende necessario predisporre uno studio di fattibilità, che analizzi nel dettaglio le ipotesi di sviluppo, in collaborazione con i soggetti interessati, in particolare i Comuni. Tra le priorità individuate si ritiene di analizzare una soluzione per il servizio pubblico che possa raggiungere le spiagge dove non esiste un parcheggio oltre che a raggiungere alcuni tra i luoghi di interesse naturalistico-culturale dell'isola come l'Orto dei Semplici Elbano o le Case del Parco; inoltre una soluzione per raggiungere via mare alcune spiagge in modo da semplificare la via di accesso che in alcuni casi via terra risulterebbe complicata sarebbe auspicabile come valida alternativa all'uso dell'auto privata.</p>
Costo totale	Costo monetario: € 50.000
Relazioni con altre iniziative	Il Giardino diffuso degli eco alberghi elbani
Tempo di realizzazione	2016-2017
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione dello studio di fattibilità.
Scheda a cura di	<i>Giampiero Sammuri, Presidente PNAT</i>